

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 12/10/2015**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.
Visto che ci siamo cominciamo in anticipo.
Prima c'è una comunicazione del Sindaco in merito
all'azienda ACCAM...

SINDACO

C'è l'appello prima.

PRESIDENTE

Ah già, è vero! Prima facciamo l'appello,
dottoressa mi stavo dimenticando. Prego.

SEGRETARIO

Buonasera.
Cozzi Enrico presente
Franceschini Girolamo assente
Abo Raia Sara assente
Briatico Vangosa Giovanni Michele presente
Ciprandi Simone assente
Peronaci Andrea
Eleuteri Orlando presente
Amboldi Danilo
Curatolo Rossana
Piscitelli Andrea presente
Costa Maria Teresa
Cozzi Massimo presente
Zancarli Paolo presente
Musazzi Paolo
Sala Carlo
Dall'Ava Umberto presente
Colombo Daniela
Sono presenti 16 Consiglieri su 17 in carica.

SEGRETARIO

Grazie dottoressa.
Passo la parola al Sindaco per una comunicazione
in merito all'azienda ACCAM.

SINDACO

Sì, come ho anticipato durante la conferenza dei
capigruppo, venerdì scorso, si è tenuto, presso i
Molini Marzoli, a Busto Arsizio un'assemblea

informativa dei soci di ACCAM, un'assemblea non formalmente costituita, ma un'assemblea dove il presidente ha illustrato, voi sapete che sui giornali sono uscite un sacco di notizie, anche abbastanza strampalate e sconclusionate, ha illustrato sostanzialmente la situazione per come si presenta oggi.

Ovverosia, con un'ipotesi di chiusura dei forni in tempi molto, molto rapidi e un'altra ipotesi che invece prevede lo spegnimento dei forni in fondo al 2021 e la conseguente riconsegna dell'area al Comune di Busto Arsizio entro il 2025 completamente bonificata.

Di fatto, l'assemblea non ha assunto nessuna decisione, se non l'impegno del Presidente di inviare a tutti i soci i due scenari finanziari, che sono quelli di una grave perdita nello spegnimento immediato dei forni dovuto sostanzialmente all'anticipo di tutte le quote di ammortamento e, dall'altra parte, siccome l'assemblea dei soci di ACCAM a maggio aveva deciso sostanzialmente di dismettere progressivamente sulla base del progetto di Regione Lombardia, del cosiddetto decommissioning di dismettere il termovalorizzato e di realizzare la Fabbrica dei Materiali, prevede comunque, anche lì, un investimento notevole e quindi con perdite che si protrarranno o che potranno protrarsi per diversi anni.

Il tutto è stato rinviato all'assemblea del 6 di novembre, dove l'ingegner Cremona, che è il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione si riservava di compiere tutte le valutazioni del caso in merito anche ad eventuali processi di fusioni e di aggregazioni, anche di ACCAM, anche con altre società.

Questo è, a grandi linee, quanto è emerso.

Come vi dicevo, non è stata assunta nessuna decisione, che è stata rinviata al 6 di novembre.

Sicuramente uno degli aspetti più delicati riguarda l'occupazione perché lì comunque lavorano circa una cinquantina di persone e, soprattutto, poi il contratto che c'è in essere con una delle società che gestisce l'impianto che si chiama Edipower, che ovviamente ha un contratto che va fino al 2021.

Quindi, la rescissione anticipata del contratto potrebbe comportare tutta una serie di oneri nei confronti dei Comuni soci che sono abbastanza importanti.

Tengo a precisare, perché l'ha fatto direttamente l'ingegner Cremona, la cosa più importante è quella che appunto ha fatto rilevare che non era assolutamente sua intenzione, così come riportata sui giornali, l'affermazione di portare a 147,00 euro a tonnellate

per dieci anni vincolando tutti i Comuni soci, la quota di smaltimento e di incenerimento della frazione secca; valore che usciva sostanzialmente per poter ripianare le perdite e ricapitalizzare la società.

E' ovviamente un'ipotesi che non sta in piedi, anche perché non sarebbe neppure legittima in quanto non è possibile caricare su una tariffa una quota di capitale che serve alla società per finanziarsi.

Ecco, questo è quanto vi dovevo, non appena riceverò i documenti dal Presidente, consegnerò una copia di questi documenti ai capigruppo, in maniera tale che ne abbiano poi contezza sulle varie ipotesi che sono state fatte.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

**P. N. 1 - OGGETTO: PRESA D'ATTO GIUSTIFICAZIONI
PRODOTTE DA CONSIGLIERE COMUNALE PER ASSENZE DALLE
SEDUTE CONSILIARI. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.**

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno:
PRESA D'ATTO GIUSTIFICAZIONI PRODOTTE DA
CONSIGLIERE COMUNALE PER ASSENZE DALLE SEDUTE
CONSILIARI. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI. 19.30

I Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati
ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Abo Raia
e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito
all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.
Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, grazie.

Allora, come voi sapete, è pervenuta una nota da
parte di un elettore, la signora Arianna Codari, che ha
chiesto, ai sensi del regolamento di funzionamento del
Consiglio Comunale la procedura di decadenza di una
nostra Consigliera.

La Consigliera che è assente per ragioni
personali che, insomma, sono questioni anche abbastanza
delicate, ha sostanzialmente prodotto giustificativo,
ma questo già da tempo, nel senso che è una situazione
a noi nota e tenuta, per certi versi, anche riservata
per una questione di delicatezza e di rispetto della
persona.

E, quindi, il Consiglio Comunale, in base alle
procedure che sono fissate nei nostri regolamenti,
questa sera prenderà atto, diciamo concluderà l'iter
originato da questa nota trasmessa dalla signora
Codari, prendendo atto appunto delle giustificazioni.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota pervenuta via pec in data 1.10.2015,
prot. n. 27257, con la quale l'elettore Sig.ra Codari
Arianna chiede, ai sensi dell'art. 88 del regolamento
per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle
Commissioni Consiliari, l'avvio della procedura per la
pronuncia di decadenza del Consigliere Comunale Sig.ra
Sara Abo Raia per assenze in tre sedute consecutive del
Consiglio Comunale;

Accertato che il Consigliere in parola è stato assente consecutivamente nelle sedute del 30.3.2015, 7.5.2015, 28.5.2015, 21.7.2015 e 22.9.2015;

Vista la comunicazione del 27 marzo 2015, fatta pervenire al Presidente del Consiglio Comunale, con la quale il Consigliere Sig.ra Sara Abo Raia autocertificava l'impossibilità di presenziare alle sedute del Consiglio Comunale per tutto l'anno 2015 per motivi di salute;

Ritenuto, pertanto, che non ricorrono i presupposti per l'avvio della procedura di cui all'art. 88 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, avendo la consigliera predetta autocertificato, a suo tempo, l'impossibilità di partecipare alle sedute consiliari per tutto l'anno 2015;

Considerato che, in ogni caso, alla luce delle giustificazioni addotte dalla consigliera predetta, non ricorrono le condizioni per disporre la decadenza dalla carica;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) Di prendere atto della comunicazione del 27 marzo 2015, fatta pervenire al Presidente del Consiglio Comunale, con la quale il Consigliere Sig.ra Sara Abo Raia autocertificava l'impossibilità di presenziare alle sedute del Consiglio Comunale per tutto l'anno 2015;
- 2) Di dare atto altresì che, pertanto, avendo la nominata consigliera prodotto a suo tempo l'autocertificazione specificamente prevista dall'art. 87 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, non sussistono i presupposti per l'avvio e l'esperimento della procedura di cui all'art. 88 del Regolamento medesimo, né, alla luce delle giustificazioni addotte dalla consigliera predetta, ricorrono le condizioni per disporre la decadenza dalla carica;
- 3) Di comunicare la presente alla Sig.ra Arianna Codari.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Daniela Colombo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Due cose: la prima è che io non ho ricevuto la comunicazione del 27 maggio, pur avendo chiesto copia di tutto il carteggio inerente la proposta di deliberazione, quindi non capisco come mai, volevo chiedere come mai non era allegata.

Tra l'altro, noto che non è protocollata, quindi chiedo ulteriormente come mai non ci sia questa formalità e non sia stata espletata.

Poi, dal punto di vista delle ragioni, non voglio assolutamente entrare nel merito; dal punto di vista politico, è un'assenza tanto prolungata dovrebbe dare origine alle dimissioni. Quindi questa è una valutazione dal punto di vista politico.

Nel merito, Lei ha citato l'articolo 87, l'articolo 87 comunque non cita la possibilità di presentare una giustificazione per periodi lunghi, quantomeno massive, cioè qui si cita il fatto che la comunicazione può essere trasmessa anche successivamente all'assenza, entro la data fissata per la successiva seduta del Consiglio. Quindi questo aspetto non regolamentato.

Quindi o si cambia il regolamento oppure accettando qualcosa in deroga al regolamento.

PRESIDENTE

Risponderà il Sindaco.

SINDACO

Sì, allora, guardi, sull'aspetto regolamentare, che questo non sia protocollato, credo che Lei sia un po' fuori strada, poi comunque, nel merito tecnico, risponderà sicuramente il Segretario comunale.

La valutazione politica. La valutazione politica è sostanzialmente questa: farebbe molto più comodo anche a noi procedere alla surroga di un Consigliere e averne uno che tutte le volte non mi fa fare la conta per vedere se l'opposizione può alzarsi, legittimamente, e abbandonare l'aula.

Noi lo abbiamo fatto per un senso di rispetto e di riservatezza.

E' vero che quella nota non è stata protocollata, ma non è stata protocollata anche perché non si è mai verificato, credo che nella mia esperienza trentennale ormai, quindi davvero lunga, in questo Consiglio

Comunale non si sia mai arrivati a situazioni di questo genere.

E' una valutazione politica la nostra, è una scelta che abbiamo fatto, pur soffrendo ovviamente l'assenza di un Consigliere, questo però non ci ha fatto cambiare opinione rispetto a quello che la nostra Consigliera ha vissuto e sta vivendo in questo momento.

Dopodiché, valuteremo successivamente se sarà il caso e se Lei lo riterrà opportuno, cosa che onestamente, le devo dire, in più di un'occasione, lei stessa mi aveva fatto presente e, a fronte della quale, io ho ritenuto personalmente che potesse continuare ad essere Consigliere comunale.

Lascerei la parola alla dottoressa per la specifica.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego dottoressa.

SEGRETARIO

Sì, io volevo inquadrare prima di tutto il problema dal punto di vista giuridico, così avete più elementi per assumere una decisione.

L'articolo 43 del Testo Unico degli Enti Locali recita testualmente:

Lo statuto stabilisce i casi di decadenza per la mancata partecipazione alle sedute e le relative procedure, garantendo il diritto del Consigliere a far valere le cause giustificative.

Al di là di una considerazione sulla non impeccabilità sulla disciplina di questo Comune, perché lo statuto ha stabilito i casi di decadenza, mentre i casi di procedura relativa alle eventuali pronunce di decadenza disciplinate dal regolamento, quindi non è proprio impeccabile questa cosa.

Comunque, va bene, c'è una disciplina, anche se magari non nella fonte giusta e non sono esattamente uguali le due fonti perché voi sapete che per approvare lo statuto ci vuole la maggioranza dei due terzi, per approvare il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale la maggioranza assoluta.

Quindi diciamo che, a maggior garanzia, il legislatore aveva previsto che la norma, sia nello stabilire i casi, che nello stabilire la procedura, fosse statutaria; qua non so perché sia stato fatto così.

Comunque, al di là di quello, siete invece chiamati a entrare nel merito perché lo dice la giurisprudenza ormai consolidata, le giustificazioni

possono essere fornite anche successivamente e anche dopo la notificazione all'interessato all'ipotesi di decadenza, fermo restando l'ampia facoltà di apprezzamento del Consiglio Comunale in ordine alla fondatezza e serietà e alla rilevanza delle circostanze addotte a giustificazione dell'assenza.

E, per una giurisprudenza sempre abbastanza consolidata, i motivi di salute vengono considerati motivi fondati; mentre non sono considerati fondati, faccio un esempio, in alcuni casi c'è stata una pronuncia giurisprudenziale in questo senso, le assenze consiliari prolungate per protesta politica dichiarata a posteriori, in quanto non viene considerata dalla giurisprudenza.

Quindi sono sentenze poi emanate successivamente a ricorsi avversi alla delibera. Ok?

Quindi, per quanto riguarda, io non so per quali motivi la giustificazione non sia stata protocollata, probabilmente era stata consegnata a mani di qualche amministratore, prima presumo della seduta consiliare, comunque sia è una giustificazione.

Adesso l'abbiamo richiamata nella delibera, quello che il Consiglio Comunale è chiamato a fare è valutare appunto insindacabilmente se questa motivazione adottata è fondata e tale da giustificare l'assenza del Consigliere.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, entrando nel merito, appunto, della lettera, è indirizzata al Comune di Nerviano, non a qualche amministratore.

No, "alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio", ma l'indirizzo è al Comune di Nerviano! "Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio e, per conoscenza, al Sindaco".

Io non voglio pensare male, per cui la prendo per buona e, chiaramente, ognuno ha il diritto di fare un po' come si vuole, però, così com'è, dà adito a pensare di tutto perché ci è stata presentata questa richiesta, salta fuori questa lettera che è datata 27 marzo. O noi siamo un corpo estraneo dentro qua che non sappiamo mai nulla.

E poi non riesco a capire come mai che manca un Consigliere, tra l'altro con una delega importante, tanto decantata da questa maggioranza perché è la

delega alle politiche giovanili, che al di là della volontà che uno non voglia dimettersi dal Consiglio Comunale è tutto rispettabile secondo le opinioni di ciascuno, però le deleghe si possono togliere e uno può rimanere Consigliere comunale.

Per cui, non è proprio così come si vuole fare intendere la situazione, a meno che uno dice: va bene, non ha fatto niente per quattro anni, va avanti un altro anno a far niente, tanto non cambia nulla.

Forse questa è l'unica motivazione che riesco a capire, perché giustamente uno si può ammalare e, gioco forza, non deve necessariamente venire in Consiglio Comunale.

Però io penso che togliere una delega ad una persona che per un anno non può partecipare, non sia niente che gli si lede qualcosa o la si offenda a far questo, non puoi portare avanti un incarico, lo do ad un altro, cosa che qua non è stata fatta.

Secondo me, in merito a questa lettera, può avere tutte le giustificazioni, però ha poco valore! Così come'è, perché io voglio vedere chi ha ricevuto questa lettera, non è protocollata, a che fine se l'è messa in tasca!

Non è un affare privato questo, è indirizzata al Comune e il Comune ha delle regole ben precise, deve essere protocollata che certifica il suo deposito agli atti e qua non c'è. Poi, ognuno può pensare quello che vuole!

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Sì, io credo che sia importante parlare dei contenuti e non delle persone.

L'atteggiamento che io ho avuto è stato semplicemente quello che in un momento particolarmente delicato e difficile di una persona, non ho ritenuto, sinceramente lo dico! Non ho ritenuto che questa cosa dovesse diventare di dominio pubblico.

Torno a ripetere, le deleghe non le sono state tolte, i capitoli che finanziano le politiche giovanili stanno sotto l'Assessorato alla Cultura, si può verificare quanto è stato fatto attraverso le attività che comunque l'amministrazione ha portato avanti.

Prendo atto del suggerimento che il Consigliere Sala fa, rispetto alla riflessione che mi chiede di ritirare una delega e, anche in questo caso, debbo dire che io non sono in questo momento assolutamente propenso a ritirare una delega a Sara, anche perché,

torno a ripetere, rispetto a quelle che erano alcune progettualità, queste sono state comunque realizzate.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Cozzi, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, lungi da noi entrare nel caso specifico, soprattutto se si parla di salute della Consiglieria in oggetto, però il discorso politico riteniamo importante farlo perché se la lettera è stata presentata al Presidente del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio Comunale non rappresenta soltanto la maggioranza, ma rappresenta tutti i Consiglieri comunali.

E, visto che la cosa è arrivata in maniera informale, comunque un qualcuno sapeva e, come sempre, le forze di opposizione non sapevano assolutamente niente.

Diverso, invece, è il discorso politico della delega alle politiche giovanili. Qua noi concordiamo pienamente con le parole dette dal Consigliere Sala Carlo perché io ho visto quanto è stato stanziato a Bilancio e, nella relazione che andremo ad analizzare dopo, si parla di 5.000,00 euro, se non mi sbaglio.

Ed è una cifra irrisoria che praticamente le politiche giovanili a Nerviano si possono sintetizzare grazie soltanto a quanto fa un'associazione, che è quella dei giovaninervianesi.it, mai nessun dibattito è stato fatto in questo Consiglio Comunale, mai l'argomento è stato portato nella Commissione consiliare competente, quindi veramente poco è stato fatto.

Quindi, al di là della discussione sulla decadenza della Consiglieria in oggetto, quello che a noi fa specie e che chiediamo questa sera è che comunque vengano ritirate le deleghe alle politiche giovanili alla Consiglieria.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola Ciprandi Simone, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)

Sì, vorrei puntualizzare un paio di cose sia in tema di quello che è il tecnicismo dietro il quale si è celata questa richiesta di dimissioni da parte di un

cittadino che ha avuto tutto il diritto di avanzare, come da regolamento, adesso purtroppo non sono così pratico come la dottoressa, ma mi sembra che abbia spiegato ampiamente quello che è il tema tecnico.

Anch'io vorrei fare una puntualizzazione su quello che è il tema politico invece, ha appena citato un'associazione il Consigliere Massimo Cozzi, igiovaninervianesi.it, associazione che è nata quattro anni fa in questo Comune e che vede Sara ad esempio tra i soci fondatori dell'associazione.

L'associazione non ha mai voluto e mai vorrà avere una connotazione politica, tant'è vero che, all'interno di quell'associazione partecipano consiglieri che sono presenti qui stasera, di diverse posizioni politiche, in me, piuttosto che appunto nell'opposizione.

Quindi mi sembra veramente che questo Consiglio, questa comunità abbia la memoria corta se si pensa che il tema delle politiche giovanili non sia stato affrontato negli ultimi anni da questa amministrazione e da questo Consiglio, sia come impegno e, per l'amor del cielo, economico, ma perché l'impegno economico vale tanto, come tante cose.

Senza il denaro, purtroppo non si può mettere in piedi niente, però è da sottolineare come anche la volontà dei ragazzi che si sono aggregati dietro un progetto, dietro gli eventi che sono stati portati avanti sul territorio, sia all'interno del chiostro comunale, piuttosto che all'esterno, con manifestazioni che tutti gli anni ormai hanno una cadenza annuale e che hanno visto crescere sia la volontà che la partecipazione.

L'associazione è nata quattro anni fa, aveva una quindicina di tesserati; oggi, se non sbaglio, Segretario, un paio di settimane fa dell'associazione mi parlava di novanta tesserati. Quindi, questo vuol dire che il sentimento c'è stato e che la comunità si è mossa.

Poi, imputare a questa amministrazione il fatto che non ha versato fiumi di denaro nelle politiche giovanili, probabilmente è perché non ce n'era bisogno, perché dal basso si è mosso qualcosa all'interno del Comune di Nerviano che ha visto crescere.

E, attenzione, perché non è solo con il denaro che si portano avanti le cose, si portano avanti con il sostegno, con la conoscenza degli strumenti amministrativi, di come si può organizzare, gestire e portare avanti nel tempo quello che può essere un evento spot di un anno, come quello che può essere l'evento, e mi riferisco ad una cosa che è davanti agli

occhi di tutti, il Big Bang ad esempio, che ormai è un evento consolidato del nostro Comune.

Quindi, questo sicuramente è stato portato avanti da un'associazione che è apolitica, è apartitica, ha nello statuto tutte queste caratteristiche.

Sicuramente ha all'interno dello statuto anche la presenza della Consigliera Abo Raia, io normalmente non parlo mai degli assenti, in questo caso mi sento di parlarne perché veramente mi sembra di avere un po' la memoria corta. Ultimamente, negli ultimi mesi, per gli impegni e per le motivazioni che anche il Sindaco ha elencato, che sono prettamente personali.

Quando si ha la nostra età, quando si hanno trent'anni, purtroppo di anno in anno, di mese in mese le cose cambiano drasticamente, quindi quella che poteva essere una cosa ventiquattro mesi fa, può essere che sei mesi fa è completamente cambiata, ognuno ha il proprio percorso di vita.

Ciò non toglie tutto quello che è stato fatto e che spero sarà fatto in futuro sul territorio dalle associazioni e in tema di politiche giovanili.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola Umberto Dall'Ava, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)

Grazie mille.

Innanzitutto, sul tema, questo è un anno nefasto anche per me e, quindi, dovrei essere l'ultimo a parlare, perché purtroppo di assenze ne ho collezionate anch'io per motivi fortunatamente non di salute, ma di lavoro che... ghe più, però, fa niente! Comunque, al di là di quello, poi non entro nel merito.

Non entro assolutamente nel merito della questione di salute, conosco Sara personalmente e già sapevo appunto, senza avere ricevuto lettere, eccetera, che aveva dei problemi e più che farle i migliori auguri non posso.

Posso, appunto, da un lato apprezzare umanamente il fatto che una Giunta non scarichi il suo Consigliere, per quanto sia un voto in più in alcune situazioni, magari avrebbe fatto comodo quelle volte in cui siamo arrivati al limite del numero legale.

Io, appunto, non posso che constatare e prendere atto dell'umanità della questione di una persona che si era impegnata molto cinque anni fa, pur da avversaria.

Quello che invece ritengo fondamentale e mi hanno anticipato il Consigliere Sala ed il Consigliere Cozzi, è il discorso delle deleghe, ci sta un discorso di

riconoscenza sul fatto che comunque ti si aspetti a braccia aperte che tu risolva i tuoi problemi, quindi possa tornare in mezzo a noi come Consigliere, però purtroppo gli ingranaggi vanno avanti e la macchina comunale deve andare avanti e le politiche giovanili devono andava avanti.

Io credo che, ancor prima di dover ritirare una carica, si sarebbe dovuta dimettere dalla carica, perché sapendo appunto di essere impossibilitati nel fare una cosa abbastanza importante e comunque già nel passato ha peccato un po' di scarse iniziative, sarebbe stata un gesto nobile appunto, nobile al pari del fatto di attendere chi possa poi risolvere i propri problemi.

Quindi, sul discorso della delega, io spero che poi riportiate, leggerà sui verbali l'invito che vado a fare a Sara e che già feci tempo addietro nel momento in cui appresi i problemi che aveva, il fatto di rimettere la delega, anche perché quattro anni fa, quando ci siamo seduti per la prima volta in questa sala, il primo vanto della vostra amministrazione, del vostro gruppo è stato quello di essere in tanti giovani.

Però il problema dei tanti giovani è che l'unico che ha la delega non può venire in Consiglio Comunale! Quindi forse sarebbe il caso di spostarsi dal vanto al fare qualcosa, comunque a continuare un percorso.

Una piccola postilla sul discorso dei giovani nervianesi, visto che mi sento un attimino tirato in causa, anche perché anch'io faccio parte di un'associazione giovanile, che c'è sicuramente da dare merito a Sara di avere fatto un po' da catalizzatore di quelle associazioni piccole e sparute che c'erano sul territorio che sono convogliate in un'unica sola.

Però da quando è nata a dove siamo adesso, il percorso è stato fatto in maniera completamente diversa e slegata da quelle che sono le politiche giovanili.

Sicuramente il merito di avere fatto da catalizzatore c'è, ma non confondiamo le politiche giovanili di un paese con quella che è un'associazione culturale giovanile che nasce, cresce e vive per i fatti suoi, che ha raggiunto dei risultati importanti sicuramente anche grazie al sostegno dell'amministrazione comunale, di tutta l'amministrazione comunale con non poche problematiche, però non è solo frutto delle politiche giovanili.

E soprattutto la cosa che a me preoccupa un attimino è questa mancanza di scissione tra le politiche giovanili e i giovani nervianesi, sono due cose completamente diverse, altrimenti sarebbe una

delega della delega, un subappalto delle politiche giovanili ad un'associazione a parte.

I giovani nervianesi domani mattina potrebbero svegliarsi e dire: ragazzi, siamo diventati adulti, quindi di giovani non c'è più nessuno, stiamo tutti quanti a letto a dormire, il Bing Bang non lo facciamo più e stiamo tutti quanti a giocare a Briscola tra amici al bar!

Nerviano non avrebbe più delle politiche giovanili! Questo non può esistere. Le politiche giovanili sono altro.

I giovani nervianesi sono principalmente un'associazione giovanile che fa da contenitore per tanti giovani che vogliono impegnarsi per fare tante cose, ma il più degli scopi sono ricreativi, è inutile nascondersi dietro un dito, che sia appunto eventi, manifestazioni, poi dopo coronate in un Bing Bang, che è un evento ormai provinciale, di livello molto grande, però è molto sparuta la parte culturale e la parte effettivamente rivolta ad un singolo tipo di persone.

Per come le vedo io, invece, le politiche giovanili si rivolgono a tutta quella che è la cittadinanza attiva e non attiva, giovane di Nerviano. E' un discorso che mi spiace, ma è abbastanza carente e sono ormai quattro anni che, ogni volta che c'è l'occasione, lo dico!

Ci tenevo a scindere le due cose, per me è molto importante perché altrimenti, se le mischiamo in questo contenitore, tutto quello che può essere scritto sullo statuto di apolitico, di apartitico, eccetera, eccetera, va poi a ramengo e si ritorna dentro appunto nel sembra che ci sia un Comune al di sopra.

Ecco, questo, per me, era importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi, ha chiesto la parola Musazzi Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, io ringrazio il Consigliere Dall'Ava per l'importante precisazione che ha fatto che ha esaurito anche gran parte di quello che sto per dire, però non posso mancare di sottolineare ancora in questo passaggio anche per la delicatezza della tematica, dell'argomento, che riguarda appunto una persona, in modo particolare un giovane, la sua condizione di salute, non si può non sottolineare il fatto che anche in questa puntata è mancata una giusta e doverosa

informazione che probabilmente avrebbe anche eliminato il dibattito che stiamo facendo questa sera.

Il Sindaco ha fatto anche diverse comunicazioni sui diversi argomenti, le diverse tematiche, anche scomparsa di ex Consiglieri comunali, eccetera, eccetera, questo poteva tranquillamente essere un argomento da socializzare in questa sede.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola Zancarli Paolo, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, grazie. Brevissimo, perché già tanto è stato detto ed è inutile allungare la discussione.

Spiace solo che non sia emerso un elemento in tutte queste discussioni, io ho sentito parlare di richieste della Giunta, richieste dei gruppi, avere un voto in più in Commissione, stabilizzare la maggioranza quando il numero legale non è per forza garantito, deleghe da rimuovere, deleghe da mantenere, non ho sentito nessuno parlare di rappresentanza democratica, che poi è il compito che noi Consiglieri comunali abbiamo.

Veniamo qui, siamo qui seduti questa sera, siamo qui seduti in Consiglio Comunale perché qualcuno ci investe, i cittadini ci chiedono di rappresentarli in questa sede.

Se una persona non può rappresentare i cittadini che l'hanno eletta, ognuno è libero di fare quello che vuole, io non avrei il minimo dubbio nel farmi indietro e lasciare il passo a qualcun altro.

PRESIDENTE

Va bene? Possiamo terminare qui. Passiamo all'altro punto? No, dobbiamo votare perché comunque c'è una votazione in merito.

Dunque, i Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Ah dichiarazione di voto? Prego. Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Il gruppo G.I.N. e Con Nerviano, su questo passaggio e su questo tema, manterrà un voto di astensione, nel rispetto della persona e, al tempo stesso, nella sottolineatura delle mancanze dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole fare la dichiarazione di voto? Passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 15 su 17. C'è qualcuno che si astiene? 5 sono gli astenuti. Perciò i votanti sono 10. Qualcuno è contrario? 1 contrario. Voti favorevoli? 9.

Poi metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti in aula 15. C'è qualcuno che si astiene? 5 astenuti. I votanti sono 10. C'è qualcuno contrario? 1 contrario. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la delibera.

**P. N. 2 - OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.**

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla presentazione del secondo punto all'Ordine del Giorno:

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI.

I Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica. Risultano assenti Abo Raia e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, grazie.

Questo è un regolamento estremamente tecnico che riguarda, appunto, i controlli interni che sono disciplinati dalla legge e che quindi è un adeguamento rispetto al regolamento che già esiste e che abbiamo visto anche durante la Commissione Consiliare Affari Generali.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento sui controlli interni approvato con propria deliberazione n. 7 del 21.3.2013 e modificato con successiva propria deliberazione n. 39 del 26.6.2014;

Ritenuto di apportare alcune modifiche ed integrazioni al regolamento suddetto, per adeguarlo alla sopravvenuta normativa, per meglio definire le attività del controllo strategico e del controllo di gestione, per snellire le attività di controllo contabile, pur nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dettate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Vista la proposta di modifica al regolamento di cui sopra, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), recante il raffronto tra la disciplina regolamentare vigente e quella oggetto di modifica;

Dato atto che le modifiche e le integrazioni sono state esaminate dalla Commissione Consiliare

Permanente Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - che ne ha preso atto nella seduta del 16.9.2015;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) - di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le modifiche e integrazioni al Regolamento sui controlli interni come evidenziato in grassetto nel testo che viene allegato alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) - di dare atto che il nuovo testo regolamentare, come modificato ed integrato con il presente provvedimento, è quello risultante nell'allegato sotto la lettera B) della presente deliberazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito, passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti sono 15. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I Consiglieri presenti in aula 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero. I votanti sono 15. C'è qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la delibera in questione.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA 2015 - 2016.

PRESIDENTE

Passiamo al punto:

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA 2015 - 2016.

I Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Abo Raia e Franceschini.

Do la parola all'Assessore alla Cultura e alle Associazioni Domenico Marcucci che relazionerà in merito e leggerà poi la proposta di deliberazione. Prego Assessore ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Grazie. Buona serata a tutti.

Credo che mi necessiti una breve premessa in quanto le cose udite implicano un'esplicitazione degli avvenimenti, nel senso che lo specifico poi del merito lo vediamo nella parte successiva, ma siccome i capitoli specifici relativi alle politiche giovanili sono i capitoli dell'Assessorato alla Cultura, io ho avuto fino ad oggi una bella attività di collaborazione con la Consigliera Sara Abo Raia e devo dire che mi prendo la responsabilità di averle detto di non dimettersi.

Nella mia mentalità c'è l'opinione che se una persona è fragile va aiutata, non si butta via. Se c'è una barriera architettonica, va tolta.

E, quindi, a fronte di una difficoltà oggettiva, personale di salute, l'intenzione era di aiutarla, sperando nella risoluzione dei suoi problemi.

Forse altri la pensano diversamente, forse altri preferiscono che quando uno ha dei problemi, debba essere annullato. Non credo che sia questa l'ipotesi corretta, anche perché, voglio dire, stiamo organizzando anche l'iniziativa per la shoah per il 28 di gennaio, quindi credo che in genere, a fronte di una persona con una difficoltà, vada aiutata.

E noi come team, come Giunta, come Consiglieri abbiamo cercato di fare tutto il possibile perché lei potesse essere in grado di continuare, quantomeno anche a distanza, anche mediante una mail, mediante una telefonata o quando poteva essere presente.

Potremmo dire che forse per aiutarla potevamo convocare il Consiglio in altri orari, in altre giornate, per esempio, ma non entriamo nel merito

perché il rapporto è quello specifico delle barriere architettoniche.

Quindi, con grande tristezza, ho ascoltato quelle parole dette stasera perché sono molto cattive, brutte, che non fanno onore a chi le ha pronunciate, anche perché, come dico, mi è capitato di lavorarci lungamente, poi essendo una ragazza, cerca evidentemente di fare il possibile, con tutti i limiti di una persona giovane o di una persona che si presenta all'appuntamento politico con tutte le responsabilità che possono esserci su questo tipo di percorso.

A, a prescindere dalle condizioni personali di salute, i giovani vanno aiutati a crescere, pian piano, passo dopo passo, con tutti gli errori o le buone intenzioni che possono esserci.

Io ricordo che, adesso la data mi sfugge, ma ci fu una bella Commissione in cui Sara raccontò le cose che aveva intenzione di fare. E altre Commissioni in cui io raccontai alcune cose che avevamo fatto o che intendevamo fare su questa partita dei giovani.

Quindi non è vero che non si sono fatte queste cose, non è vero che... sì, vari anni fa se n'è parlato, certo, quindi occasioni per discuterne ce ne sono state, anche la Commissione sull'indirizzo cultura era occasione per affrontarle, tant'è che alcuni argomenti davano perfettamente modo di parlare.

Quindi chi voleva parlarne ha avuto modo di parlarne, quindi non diciamo delle cose che sono strumentali.

Poi, ci stanno i limiti che anche il Consigliere prima accennava, questo, devo dire, è nell'umano agire, si può anche immaginare l'insieme delle capacità di limiti, eccetera, eccetera.

Detto questo, entriamo nel merito dell'oggetto.

Siccome l'intenzione di fondo, come il testo delle linee di indirizzo indica, era proprio quello di dire: facciamo qualcosa che permetta di costruire uno strumento di confronto perché non è un obbligo, quindi anche la volontà di andare oltre quelli che sono i semplici adempimenti, quindi c'è l'obbligo di fare il piano socio assistenziali, c'è l'obbligo di fare il diritto allo studio, facciamo anche oltre, vogliamo fare un po' di più di quello che è il normale percorso previsto dalla norma, dai regolamenti, dagli statuti, eccetera.

Ovvero creiamo l'occasione anche per permetterci di parlare dei contenuti, del merito della cultura, delle scelte perché in varie occasioni, giustamente si disse su queste cose chi decide? Chi fa?

Bene, allora, siccome è utile rifletterci insieme, diamo lo strumento per rifletterci insieme, questa è un po' l'intenzione contenuta in questa operazione di costruzione di linee di indirizzo, un po' per dire c'è un valore cultura dentro queste cose, un valore cultura che è specifico, ovvero il fatto che, se vogliamo immaginare o definire anche un percorso di crescita o un percorso che dia, potremmo dire, un senso più forte al nostro agire, bene, il dato culturale è quello che ci permette di farlo.

Voglio ricordare una bella cosa, che nel 1945, appena finita la guerra, i milanesi, due cose fecero subito: ricostruire i forni per il pane e ricostruire la Scala di Milano.

E' indicativo! Però è strano. E' indicativo perché l'identità, la forza di una persona nasce, certo, dal pane, ma anche, in questo caso, dalla cultura, dalla Scala.

Quindi credo che non si possa immaginare una crescita di una comunità, se insieme a questa crescita non c'è un fondamento di valori, e la cultura esprime questi valori, sia dal dato simbolico, sia proprio dal segno in termini di significante.

E allora, il dato di partenza è confrontiamoci! Infatti abbiamo fatto due Commissioni, qualcuno ha detto che forse erano troppe, no, giuste! Io ero disposto anche a farne tre se era necessario, quindi quello che era utile fare si fa, se è giusto discuterne discutiamone, se c'è un contributo, se c'è una possibilità di definire, di delineare i profili che risultino positivi per la comunità, dobbiamo farlo.

Difatti, ci sono state due Commissioni consiliari, ma anche la Commissione Biblioteca si è riunita, dove c'è stato un contributo dei partecipanti, dal professor Vegetti, eccetera.

Quindi, abbiamo cercato questo tipo di momento.

Le linee di indirizzo sono costituite da due aspetti: una prima parte, le cosiddette linee che hanno un contenuto che chiamiamo diacronico, cioè lo stabile, quello che non cambia; e dall'altra, sincronico, quello che invece muta, cioè man mano si evolve nel tempo. Quindi lo stabile e il movimento, questo ci suggeriscono i termini.

Sull'aspetto stabile, ricordiamo che noi abbiamo una biblioteca che fa parte di un consorzio bibliotecario, di 33 Comuni, e quindi è una cosa importante.

Questo tipo di presenza permette al nostro utente, al cittadino di Nerviano di poter godere, non solo di sessantamila volumi presenti in biblioteca,

volumi e documenti, non solo volumi, perché ci sono anche DVD, eccetera, ma circa di un milione di documenti presenti in circa sessanta punti bibliotecari di prestito del nostro consorzio.

Quindi, questo tipo di opzione garantisce la possibilità di un accesso importante e questo tipo di condizione direi che si rivela maggiormente per il fatto che le iniziative aumenti la presenza di utenti nella biblioteca di Nerviano è notevole, è alta.

Se facciamo un confronto con altre realtà, Nerviano ha una biblioteca con un numero di presenze simile a Comuni molto più grandi; quindi, vuol dire che raccoglie una serie di bisogni ed è in grado di dare una risposta.

Potremmo ricordare anche iniziative proprio di questi giorni, dal pomeriggio di venerdì che, con il professor Dorsetti abbiamo fatto questo momento di prosecuzione, un pezzettino di quella che era l'università della terza età in quanto, per varie ragioni, è stata interrotta per l'anno sabbatico che i promotori hanno cercato di continuare finché hanno potuto, dal punto di vista delle loro risorse, capacità, eccetera.

Quindi, da un lato questo tipo di presenza, dall'altro iniziative che assumono un carattere di significatività. E quindi prima citavo l'università, ma anche la presenza della nostra attività all'interno del cartellone "Scena Aperta".

"Scena Aperta" raccoglie al suo interno Comuni che vanno in tutto il nostro territorio e propone iniziative teatrali distribuite nel territorio stesso. O anche l'iniziativa "Donne in canto", anch'essa vede vari Comuni coinvolti.

Oltre a questo, cosa significativa ed importante è ricordare quelle che sono le iniziative di convenzione con importanti realtà associative: Musicu Mozart, Laudamus, piuttosto che Il Collage, eccetera.

Tra l'altro, dovremmo anche, in questa fase di approfondimento, segnalare come le iniziative qua riportate siano collegate e siano strettamente collegate con quella che è l'attività anche del settore istruzione.

Difatti, io devo ringraziare la collega, la dottoressa Re Depaolini, che mi è accanto, perché una parte l'ha proprio stesa lei per quanto riguarda la parte educazione e formazione, proprio perché ci sono progetti condivisi tra l'aspetto cultura e l'aspetto scuola, quindi vengono fatti nelle nostre scuole, perché in questo senso non si tratta di fare una cosa

enucleata dalla realtà locale, ma che sia vicina, stretta.

Quindi, stretta da un lato con gli attori principali delle promozioni culturali, quindi le scuole per un certo verso, ma anche il mondo associativo che, insieme all'attività dell'amministrazione, dà vigore e forza a queste iniziative.

Ricordiamo anche, proprio in questo senso, l'attività svolta in questo terreno all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove più volte sono stato presente o alla Giunta Comunale dei Ragazzi, proprio perché alcuni progetti ed iniziative sono stati fatti insieme, quindi erano condivisi, era importante ascoltare la valutazione, il peso, i commenti che gli stessi ragazzi davano ai progetti fatti in collaborazione.

Giusto per ricordare, dagli Orti Didattici, fino alla "Camminando ricordando", piuttosto che i rifiuti, piuttosto che "La testa dell'albero", piuttosto che dall'Olona al Sahara, eccetera.

Sono varie iniziative fatte insieme che hanno avuto, tra l'altro, un'ottima risposta, io ho presente i commenti, le valutazioni fatte dai ragazzi che sono particolarmente positivi.

Ricordiamo, appunto, che per il consorzio, giusto come dati per darci un riferimento, noi abbiamo una partecipazione pari al 2 e 3 per cento della quota complessiva dei vari Comuni, che significa che siamo un pezzettino piccolo, ma, in realtà, l'incidenza della nostra utenza e delle nostre iniziative, come dicevo prima, è abbastanza significativa.

Tra l'altro, per esempio, per quanto riguarda l'iniziativa più teca quella che, in qualche misura quella che ha chiesto di misurare quanta capacità anche di intenti anche di contribuire non allo specifico al Comune di Nerviano, ma al consorzio, proprio perché il consorzio ha visto purtroppo nell'ultimo periodo un venire meno di risorse proprio per i passaggi, Città Metropolitana, Provincia, eccetera, e quindi sono state tolte in tempi molto rapidi delle risorse importanti, quindi si è anche chiesto a tutti gli utenti di tutte le biblioteche del consorzio di partecipare.

Sul dato più teca i risultati di Nerviano sono stati pari ai risultati di realtà molto più grandi. Quindi questo per dire questa importante risposta.

Nel merito della nostra biblioteca, dedicata ad Alda Merini, crediamo che sia importante sottolineare due elementi importanti: biblioteca non tanto e non soltanto come luogo di testimonianza del passato, di vita, di libri, di testi, di ricordi, ma una cosa viva,

quindi una presenza fisica dove in quel luogo fisico si transita e quindi ci si incontra, quindi si studia, tant'è che abbiamo spesso tanti ragazzi che studiano in biblioteca e c'è poco spazio. Vorremmo allargare e dare più spazi per poter permettere a più ragazzi di poter venire a studiare, avere dei luoghi dove poter studiare.

Quindi, stavamo pensando anche ad altre possibilità, in particolare allungare gli orari perché possa esserci modo di poter avere un'accoglienza maggiore degli studenti che vogliono usufruire di questi spazi.

Nel termine più vicino, per migliorare la biblioteca, si è previsto anche l'acquisto di scaffalature o anche per migliorare i tempi di apertura, quello che è l'utilizzo della chiamata da oltre Comune, e quindi avere una serie di persone che rinforzino la capacità di presenza e quindi ampliare, come prima accennavo, gli orari di apertura.

La Dote Comune dovrebbe partire in questi giorni, e quindi prossimamente potremo contare anche in un ampliamento degli orari.

Importante qualità della biblioteca è la sala ragazzi, ovvero il fatto di avere una zona dove i bambini, dalla prefettura, quindi dal gioco di apprendere, toccare con mano il pre-libro, quindi avere questo tipo di conoscenza con quella che poi sarà la vera e propria lettura, sino al gruppo lettura, quindi al gruppo di persone adulte, chiamati forti lettori, che ogni mese s'incontrano con una serie di volumi letti e scambiano una serie di opinioni, di commenti, eccetera.

Importante è ricordare anche il fatto che come biblioteca, abbiamo lanciato due momenti: uno, quello del 21 marzo, che è la data di nascita di Alda Merini, e il 21 marzo è una giornata che si dedica alla biblioteca, ma, in particolare, a questa figura, quindi con lettura di poesia, con lettura dei opere, con una rivisitazione di quella che è l'opera di Alda Merini.

Tra l'altro, ricordiamo anche che il 21 marzo è anche la Giornata Mondiale della Poesia, quindi s'intrecciano queste cose ed è, direi, molto bella.

Quella fatta quest'anno è stata molto, molto interessante e anche direi significativa, anche perché c'era stato un gruppo di ragazzi che ha recitato e ha rappresentato, non solo, ha preso anche la vita di Alda Merini.

Alda Merini credo che sia una figura molto interessante, sia come persona, e quindi, per certi versi una femminista ante litteram, una persona che ha

vissuto una condizione pesante personale, psichiatria, eccetera, e quindi la poesia e i suoi scritti sono, direi, una cosa molto significativa dal punto di vista di testimonianza di questa particolare condizione della persona.

Altri elementi importanti che vado via via elencando sono l'intenzione, intenzione che poi deve trovare modo e maniera di realizzarsi, proprio perché ci sono condizioni positive di un museo etnografico, abbiamo visto la presenza proprio in questa sala, anche al Chiostro, di iniziative che hanno una serie di chiamiamoli oggetti, reperti, situazioni che vanno dall'abito da sposa agli anni passati, al lume, al giogo del bue, eccetera, quindi per non perdere questi elementi sarebbe utile trovare il luogo adeguato per collocarli.

Importante in questo percorso è anche quello che è stato fatto per la Torre Civica, credo che sia un monumento significativo da valorizzare, necessita certamente un'attenzione specifica dal punto di vista manutentivo e di sistemazione, ma sostanzialmente la torre è solida, quindi si tratta di interventi importanti, ma fattibili da questo punto di vista.

Ricordiamo anche la questione in itinere dei gemellaggi, in particolare con il Comune di Montefalco perché è più recente, nel senso che è venuta qui a Nerviano il Sindaco, Donatella Tesei, siamo riusciti a fare un salto molto rapido a Montefalco più che altro per avere un incontro con le cantine di Montefalco, che ha permesso poi man mano di stringere questo tipo di rapporto e, quindi, questo patto di amicizia, che poi può decollare con iniziative via via più specifiche, quindi con momenti anche di condivisione enogastronomici, piuttosto che con le scuole, piuttosto che con altre iniziative.

Da un punto di vista, invece, di momenti specifici, ricordiamo che, abbiamo, con la biblioteca, iniziato da un po' di tempo, incontri con gli autori, e quindi con scrittori, che ha permesso di dare questo tipo di spessore, non solo leggo il testo, ma sono in grado di entrare nel merito dello scrivere, e quindi come lo scrittore elabora, che tipo di strategie, di sentimenti mette quando scrive e quindi abbiamo avuto in questa sala o nella sala biblioteca, a seconda dei momenti, da Andrea Vitali, Marco Valvaldi, Marco Buticchi, la Sara Rattaro, bravissima, Maurizio Giovanni, Costantino D'Orazio, la Russo, Vito Mancuso, eccetera.

Tra l'altro, è importante segnalarlo perché ha avuto anche autori molto importanti, come la Mariella

Colombo per quanto riguarda i bambini di coppie separate internazionali, piuttosto che Capecelatro per quanto riguarda l'unità d'Italia, quindi come è stata vissuta da un punto di vista diverso, nel Meridione, quindi analizzando il fenomeno di quello che è stato chiamato il brigantaggio.

Iniziative significative: Promozione alla lettura, Superelle che è una delle cose, direi più belle, più forti della biblioteca, nel senso che una quota importante di nostri lettori, sono lettori minori, quindi lettori che hanno un'età che va dalla prima fascia elementare, sino alle scuole medie.

Quello che stiamo vedendo è che la biblioteca diventa luogo amico e, quindi, hanno molto piacere ad essere in biblioteca e viene presentata anche nelle scuole questa iniziativa di invito alla lettura con anche l'iniziativa del Superelle, viene premiato il bambino che legge di più, insomma questo è un po' il dato, con una festa qua, in questa sala, con un bellissimo momento anche di teatro per i bambini.

Abbiamo lanciato anche il 20 giugno una maratona della lettura con la giornata proprio di biblioteca che sta aperta per accogliere e per dare indicazioni di tutti i servizi che vengono via via svolti, partirà proprio in questi giorni, invece, il concorso "Nerviano Città della Fiaba", un concorso nazionale in quanto abbiamo tanti bambini che vengono a leggere e sono molto attivi, crediamo che sia importante e utile valorizzare quanto loro stanno facendo e quanto possono fare.

Quindi dà l'occasione di scrivere fiabe, abbiamo due sezioni: una sezione di fiabe scritte dai bambini ed una sezione di fiabe scritte dagli adulti, questa è l'idea. E poi di pubblicarle, fare un libricino, quindi a febbraio, appena avremo raccolto le fiabe, quindi saranno selezionate, pubblicare con un libricino questo tipo di contributo così importante e utile per la crescita dei nostri bambini.

Si è appena conclusa la "Nerviano Estate", credo che la cosa importante sia, non tanto e non solo direi il successo, perché le sale, il chiostro sono sempre stati pieni e strapieni, ma proprio il fatto di criteri, di contenuti che sono dentro a questo tipo di iniziative, e quindi nel testo presentato avevamo indicato gli elementi essenziali, quindi l'equilibrio delle proposte musicali, proposte culturali, musica, teatro, piuttosto che film, valorizzare le associazioni, quindi inserire le proposte che possono fare le associazioni, con le proposte che può fare direttamente l'Assessorato.

Tentare approfondimenti o più esattamente a vari livelli, quindi a seconda dell'utenza, fornire, proporre diciamo iniziative culturali di livello molto alto, ma anche iniziative più popolari, quindi non negare a nessuno l'occasione di potersi avvicinare e di poter godere di una bella serata di musica, e quindi di vari livelli, dal "Solstizio d'estate", questa bella presenza di musica classica, il 21 scorso il Musicumozart ha presentato Carmina Burana, una cosa da pelle d'oca per capirci, ma abbiamo avuto anche il "Soundtrack", quindi musica jazz e blues, piuttosto che anche la presenza di altra musica fatta dal Collage, eccetera.

Quindi, vari livelli e varie possibilità di approfondimento.

Sul teatro, credo che ci sia proprio da individuare un percorso interessante, cioè andare a fare non teatro fine a se stesso, quindi lo spettacolo, se è bello, no! Che abbia dentro anche un minimo di messaggio, di contenuti sui problemi che stiamo attraversando.

E quindi in quest'ultimo periodo dell'anno avremo tre iniziative bellissima, una è "Il complesso di Ismene" che va a toccare il tema della violenza sulle donne, il femminicidio; un altro è "Fuori misura" che invece va a leggere la figura di Leopardi; e, infine, avremo, però questo in primavera, "Liala" e quindi la figura della persona di Liala, questa grande scrittrice, che però come persona ha avuto dei drammi molto importanti ed è bene vedere come contemporaneamente abbia saputo sublimare i drammi personali attraverso una scrittura di questi romanzi rosa potremmo dire.

Quindi molto interessante questa ricostruzione di Liala tra scrittura e vita.

Mentre, nelle cose fatte nel recente passato, voglio citare per esempio la rappresentazione "Qualcosa di nuovo, una ricetta per l'integrazione", e qua, in questa sala, c'erano due attrici, una di colore e una bergamasca per capirci, che presentavano questa vicenda di diversi piatti di una cucina e quindi con piatti e con culture diverse e durante lo spettacolo ci si è fermati sul fatto degli assaggi, assaggi di diverse cucine, di diversi piatti, quindi anche unendo concretamente la dinamica, la drammatizzazione teatrale con un assaggio concreto.

Siccome è stato fatto con il percorso "Donne incantano", erano presenti anche vari cittadini di Parabiago e del territorio circostante, devo dire che è stata particolarmente apprezzata da tutti.

Andiamo verso la chiusura. Ricordiamo qua invece le iniziative di mostre, per esempio quella sull'icona della nostra concittadina Cattina, piuttosto che mostra sia di opere grafiche, che di sculture di Dalma e Parini che abbiamo fatto nel Chiostro, o la mostra di Cazzaniga, questo grande pittore anni Cinquanta e Sessanta, milanese, presente proprio in queste sale.

Più recentemente, abbiamo avuto una mostra di fotografia di Fernando Cunsolo, "Nutrire il Pianeta", o la mostra "Erbarium" di Ermes Reguzzoni, nell'ambito del Mulino Day.

A fine mese, invece, abbiamo una mostra di sculture di Elena Rede, che è una nostra concittadina che espone in tutto il mondo e l'unica presenza italiana sarà questa del prossimo fine mese.

Due cose puntuali, ma significative: le visite guidate al nostro Monastero, quindi in questo edificio che hanno riscontrato un interesse così grande, che c'era troppa gente e abbiamo dovuto aumentare le visite, ne faremo altre e, quindi, l'importanza anche di rendere conosciuto, di rendere fruibile anche uno stabile come questo che ha questo grande valore storico, artistico e culturale.

Quest'anno abbiamo anche aperto una presenza nell'ambito del Festival della Filosofia, con il Cosmacini e Armando Tono, hanno fatto una serata in questa sala.

E poi due iniziative importanti che riprendono poi quello che dicevamo in precedenza in relazione all'attività, condizioni connesse con il mondo giovanile, il Big Bang prima è già stato accennato, cui l'amministrazione sostiene, ma certamente è giusto e così deve essere che siano le associazioni a fare il loro lavoro, a fare quanto è utile.

O, per esempio, i murales fatti dai writers all'ex Meccanica, che sono stati un'iniziativa anche essa sostenuta dall'amministrazione e voluta dall'amministrazione e che potesse dare anche visivamente una diversa immagine.

E anche la presenza nello spazio della scuola materna con questi bellissimi animali che hanno permesso e allietato questa zona della scuola materna.

Ricordiamo anche tra i video presentati la Graphic Novel sulla Shoah, Graphic Novel presentata per i giovani, questa era pienissima di ragazzi, con questo volumetti di fumetti con una serie di storie che raccontavano in maniera direi anche molto, molto bella quella che è stata la Shoah, quindi non solo la vicenda gravissima per quanto riguarda la realtà degli ebrei, ma anche dei prigionieri politici, anche dei pazzi

alienati e di tutte quelle figure che, in qualche misura, hanno visto la shoah abbattersi su di loro.

Quindi anche la Graphic Novel è stata un'iniziativa particolarmente importante nell'ambito delle iniziative per i giovani.

Due elementi importanti: il Bando associazioni che riguarda parzialmente la parte cultura, cioè il fatto che le indicazioni che ormai da qualche anno stiamo dando è ch ci sia una progettualità e questa progettualità possa essere fertile per la comunità e quindi poter produrre iniziative, poter produrre momenti che via via vengono a spendersi sul territorio.

Per esempio, nel bando alcuni progetti fatti con la pubblica istruzione erano dentro il Bando associazioni e facevano parte di quel progetto culturale a cui prima stavo accennando.

Ottima l'iniziativa della Notte quadra o Notte delle associazioni, quest'anno il tempo ci ha permesso di realizzarla, l'anno scorso abbiamo avuto una serie di condizioni meteorologiche negative, quest'anno è stata realizzata ed ha suscitato un grande rilievo e, devo dire, dentro la Notte quadra, Notte delle associazioni abbiamo avuto modo che tutte le associazioni potessero avere uno spazio e così è stato.

E, anche qui, c'era una bella presenza di iniziative e di attività specifiche per i giovani, che andavano dalle iniziative sportive, sino ai concerti musicali.

Chiudo sul discorso pro loco, tutto questo, in qualche misura, sarebbe bello che si sintetizzasse con una struttura specifica, con una pro loco capace di aiutare, governare quel collante che serve tra le associazioni, in modo tale sia più - come possiamo dire? - programmabile, è un'attività comune, molto realtà locali hanno la pro loco, a Nerviano manca.

E' evidentemente che non può essere il Comune a decidere che si faccia la pro loco, la pro loco nasce se la comunità sociale vuole farla. Noi segnaliamo l'utilità di uno strumento del genere.

Ok, detto questo, giusto come richiamo, abbiamo messo nelle Linee di indirizzo anche una paginetta con i dati economici, l'unico elemento che vorrei sottolinearvi è che i due assestati non sono perfettamente identici perché quello del 2015 prevede anche dei mesi di lavoro e quindi le cifre non sono così confrontabili direttamente perché alcune sono un anno chiuso, quindi già liquidati, per capirci; l'altro invece, è in itinere e quindi sono cifre disponibili

ancora, per certi versi, da spendere e quindi il paragone non è precisissimo.

Giusto un numero per chiudere. Nel 2015 abbiamo avuto fino ad oggi 105 iniziative in questa sala, non sono 105 serate, per alcune addirittura sono state sia il pomeriggio che la sera.

Nel 2013 sono stati 136; nel fine anno dovremmo arrivare a 151, quindi per dire la grande quantità di iniziative, di cose fatte, alcune direttamente dal Settore Cultura, altre dalle associazioni; alcune fatte insieme, altre di spontanea iniziativa.

E, oltre a queste, anche le iniziative svolte nella Sala del Camino della Biblioteca, che si aggiungono a questo numero di momenti, di serate, di pomeriggi, svolti nella nostra bellissima Sala Bergognone.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito?

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Devo leggere la delibera.

PRESIDENTE

A già è vero, deve leggere.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Premesso che si ravvisa la necessità di provvedere ad una pianificazione maggiormente ampia e condivisa, in analogia a quanto realizzato per il diritto allo studio e le attività socio assistenziali, anche per quanto riguarda le attività culturali;

Ritenuto di procedere, per la prima volta in via sperimentale con l'adozione di un documento che sia espressione al tempo stesso di atto di indirizzo programmatico circa gli obiettivi generali da perseguire e ricognitorio in ordine allo stato di fatto e alle iniziative già realizzate e consolidate nel tempo;

Vista la bozza delle "Linee di indirizzo per la promozione della cultura 2015/2016" allegata alla presente sub A) che esprime gli indirizzi progettuali tesi ad uno sviluppo "ideale" dell'azione culturale da ora fino alla stagione estiva 2016;

Dato atto che il documento è realizzato nell'ambito delle risorse a tal scopo stanziato nel Bilancio di Previsione approvato con deliberazione consiliare n. 34 in data 21 luglio 2015, alla missione 5 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali" e missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" programma 02 "Giovani";

Dato atto che la proposta è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente Seconda "Servizi alla Comunità" nelle sedute dell'8 luglio 2015 e del 1° 10.2015;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare le "Linee di indirizzo per la promozione della Cultura 2015/2016" allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);
2. di dare atto che il documento è realizzato nell'ambito delle risorse a tal scopo stanziato nel Bilancio di Previsione approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 21.7.2015 alla missione 5 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali" e missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" programma 02 "Giovani";
3. di significare che gli atti di avviamento delle singole iniziative ed i relativi impegni di spesa sono da effettuarsi nelle forme previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento? Musazzi si è prenotato, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, cerchiamo di mettere alcuni punti che servono a far capire che cosa stiamo facendo.

In Commissione, come diceva l'Assessore Marcucci, il documento è passato due volte. E' stato riveduto, integrato, ma ancora questa sera stiamo a riflettere e a parlare su un documento che non è un documento.

Ancora nell'ultima seduta del 1° ottobre, nella Commissione, questo documento sarebbe stato portato questa sera sotto la dicitura di "Piano per la promozione della cultura".

L'intervento di un privato cittadino in quella sede ha consigliato all'Assessore di cambiare almeno la dicitura, la denominazione del documento stesso, ma, nonostante questo, manca quello che, anche nell'ultima Commissione avevo fatto notare, mancano le voci di spesa.

Stasera, un momento fa, l'Assessore, con il suo intervento, ha detto che comunque si è fatto riferimento ai capitoli marco di spesa.

Siccome viene veicolato questo documento come la terza gamba, dopo il Piano socio assistenziale e il Piano di diritto allo studio, una costituenda terza gamba, visto che non c'è ancora e, se fosse questa la gamba, probabilmente non ci sarebbe l'appoggio della struttura, non c'è la congruità rispetto agli altri documenti, per gli altri documenti, arrivano con ad ogni voce corrisponde un capitolo di spesa. Qua, invece, è una dichiarazione di intenti.

Dicevamo che può esserci uno scopo, quello di riassumere quanto si vuole fare, quanto si sta facendo, però il problema è che magari un po' più di definizione, un po' più di chiarezza, se questo c'è, il documento lo meritava.

Facciamo un esempio: si è nominato un momento fa il Museo etnografico, è stato nominato come una delle cose esistenti, ma in realtà non c'è, non c'è ancora. Non si sa dove sarà, non si sa come sarà, non si sa quali risorse possa avere un'iniziativa di questo tipo qui. Quindi, anche in questi termini, la dinamica è molto aleatoria, ma molto aleatoria.

Facciamo un'altra sottolineatura. Nella premessa viene detto: "Diverse iniziative e progettualità si inseriscono in un più vasto disegno che tende a costituire nuove occasioni di progresso per Nerviano". Dov'è questo "più vasto disegno"?

Per passare dalla filosofia alla concretezza occorrono dati, puntualizzazioni, riferimenti precisi, perché se no si rimane nell'ambito della pura filosofia o della pura dichiarazione di intenti.

Vado oltre, citando una delle fonti che, in questi ultimi mesi soprattutto, risulta più attendibile, magari rispetto ai documenti interni, che sono gli articoli di giornale.

Allora, sull'articolo di Sette giorni di questa settimana compare l'iniziativa lodevole della mostra dell'artista Elena Rede. Benissimo! Esiti. Alcuni degli

esiti di questa iniziativa: la donazione di due sculture bronzee, una al Comune di Nerviano e l'altra alla città di Wencheng.

Allora, domanda: una linea di indirizzo molto più plausibile non poteva essere stata quella di donare l'altra scultura bronzea a Montefalco o come inizio di un percorso con Pontremoli? Ad esempio!

E allora sarebbero linee di indirizzo concrete perché se c'è quest'altra iniziativa, uno deve immediatamente, mentre la dice, deve mettere sul campo come viene data, quando la portiamo, chi va ad inaugurarla a Wencheng, eccetera, eccetera, perché allora saremmo sulle nuvole, non su questa Terra.

Quindi, un documento di questo tipo ha l'unico scopo di aver fatto un riassunto dell'esistente e di qualche idea di sviluppo e di prospettiva futura, ma non può minimamente essere paragonato, come dice il dettato della deliberazione, agli altri due piani.

Stiamo attenti a non commettere probabilmente lo stesso errore che viene fatto in questo momento, in questi mesi anche, ad esempio, a Roma, nel Governo centrale, che al posto di occuparsi della cosa prioritaria e primaria che serve a questo Paese, che è una sola, è una sola! Il lavoro e il lavoro per i giovani.

Di che cosa ci stiamo occupando? Ci stiamo occupando della riforma del Senato!

E da questo punto di vista, piuttosto che valorizzare delle cose realmente esistenti, prima ancora di pensare che cosa possiamo fare, ad esempio esistono due feste, ma da sempre, storicamente, il passaggio delle tradizioni è vita, è linfa per una comunità, che è ad esempio la Festa della Rotondina e la Festa della Colorina.

Cosa facciamo noi per valorizzare queste due feste e questi due quartieri di Nerviano? Non viene citata minimamente questa cosa all'interno delle linee di indirizzo, eppure non ci vuole molta fantasia, perché se no si corre il rischio che per andare ad acchiappare le nuvole, non si riesce neanche a raccogliere quello che la terra produce.

PRESIDENTE

Grazie. Prima c'è Daniela Colombo che ha chiesto la parola, poi ci sono altre prenotazioni.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo fare un paio di commenti. Anche durante la Commissione era emersa una priorità e la priorità è

quella dell'apertura della biblioteca in orari addizionali, rispetto all'attuale apertura.

Qui leggo che l'apertura della biblioteca è una priorità e che comunque c'è un po' l'intento di ricorrere, ancora una volta, al Consorzio Bibliotecario Nord Ovest.

A mio avviso, in un momento di crisi, sarebbe anche utile magari rivedere il ruolo del personale interno, piuttosto che accedere a strutture esterne all'organizzazione. E non capisco come mai, ad esempio, nelle aziende private, è una prassi assolutamente consolidata quella di utilizzare risorse interne, laddove ci sono delle difficoltà, cosa che invece non viene mai perseguita nella pubblica amministrazione.

Quindi, questo sicuramente è un punto che vorrei porre come un punto d'attenzione.

Poi, sul tema dei contenuti, sì, io mi riallaccio all'intervento precedente perché, in realtà, qui sono citate anche delle iniziative molto impegnative, si è parlato appunto del Museo etnografico e anche del Progetto Torre Civica, in merito al quale io vorrei fare due considerazioni.

La prima considerazione è che, quando, in Commissione, abbiamo parlato dei fondi e delle coperture, io mi aspettavo, vista l'apertura, ad inserire anche questa relazione sicuramente da non sottovalutare, mi aspettavo che per ogni voce sarebbe stato inserito il relativo riferimento alla spesa e all'impegnato; cosa che, in realtà, poi si è risolto in una relazione molto sintetica e molto stringata che dice tutto e non dice niente sostanzialmente.

Quindi, questo per dire che l'impressione è che questo sia un po' un libro delle favole, nel senso che ha tanto di propagandistico, ma una gran parte sicuramente irrealizzabile.

E, in merito al progetto della Torre Civica, al punto 5.1, qui si fa riferimento anche allo stato della Torre che necessita di opere per la messa in sicurezza, ma io sono andata a controllare perché non ero sicura, ma nel piano dei lavori pubblici 2015 - 2017 non c'è traccia di alcuna iniziativa legata alla messa in sicurezza della Torre Civica.

Quindi, ancora una volta, io trovo un'incongruenza, poi mi smentirà, ma c'è un'incongruenza, quasi come se la destra non sapesse cosa fa la sinistra insomma!

Plaudo al progetto pro loco, visto che era uno degli argomenti che noi come lista "Tutti per Nerviano" avevamo nel nostro programma e devo dire che mi fa veramente piacere che sia stato inserito come tema,

anche perché nella mia primissima interpellanza, appena ho assunto il ruolo di Consigliere, si parlava di EXPO, io parlai proprio dell'esigenza di creare un ufficio pro loco e avevo colto dei sorrisini ironici, quasi come a dire fantasia!

Quindi, plaudo il fatto che invece, probabilmente era una mia interpretazione, in quanto poi, alla fine, è un'esigenza che è stata manifestata anche da questa amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Facciamo rispondere all'Assessore? Prego Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, a noi come Lega questo documento ci pare come un chiaro spot elettorale presentato dall'Assessore, perché sono tante belle parole, che poi fatti ne seguono veramente pochi.

Io me lo sono letto, si dicono tante cose, si lanciano tante idee, ma soluzioni ne vediamo poche.

Faccio alcuni esempi. Qua si dice, a proposito dell'Università degli adulti e della terza età: quest'anno non sarà riproposta.

Il Presidente e la struttura organizzativa hanno espresso la necessità di una rivitalizzazione decidendo un anno sabbatico con l'obiettivo di rinnovarne la qualità, evitando così il rischio di essere vittime del proprio successo. Una spiegazione così generale, volevo capire in realtà il perché di questa scelta.

Poi quando si parla: siamo orgogliosi della presenza nel nostro Comune di monumenti artistici e storici, si fa l'esempio giustamente del Monastero degli Olivetani, della Torre Civica, della Rotondina, dell'Abbazia della Colorina e di altre ville storiche. Ed io mi chiedo: come verranno valorizzate e rese fruibili tutte queste ville?

Poi, andando avanti, perché ce ne sono tante di cose, c'è il famoso discorso che ha citato anche la Consigliera Colombo relativa all'ampliamento dell'orario della biblioteca. So che l'Assessore l'aveva detto già altre volte, mi ricordo che si parlava di un'apertura anche nel sabato, nel pomeriggio, della biblioteca, poi il tutto è rimasto sulla carta e non si è mai realizzato.

Sempre sulla biblioteca, si cita giustamente il fatto che sia stato aperto in via sperimentale un punto prestito presso l'oratorio di Sant'Ilario. Si dice che sono allo studio altre possibilità di apertura

decentrata. Chiedo all'Assessore dove sono previste aperture, cioè si lanciano idee, ma senza soluzioni concrete.

Poi, altre cose importanti: il famoso Museo etnografico, che sicuramente è importante per Nerviano perché valorizza la propria storia, si dice: questa potrebbe essere reperita nell'ambito dei vari luoghi di interesse storico, già nella disponibilità dell'amministrazione, per i quali resta da esplorare la fattibilità.

Visto che lo scrive, penso che si sia già individuata qualche soluzione, qualche possibilità concreta di dove farlo.

E, infine, la nota dolente secondo noi, che è quella che riguarda i gemellaggi. Si dice: il valore culturale dei gemellaggi è condiviso da tutti.

"E' condiviso" dipende con chi viene fatto il gemellaggio. Perché non ci si concentra piuttosto su un unico gemellaggio che parte dal basso e non venga imposto dall'alto, perché veramente noi l'abbiamo detto, perché Lei ogni volta, Assessore, ripete che il gemellaggio con la città di Wencheng è condiviso dall'intera cittadinanza.

Quando vengono giù dica e glielo dica proprio che il gruppo della Lega Nord è fermamente contrario a questo gemellaggio. Quindi eviti di parlare a nome dell'intero Consiglio Comunale.

Questi sono alcuni esempi, adesso aspetto eventuali risposte dell'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo allora la parola all'Assessore, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Dare elementi qui segnalati, probabilmente hanno non letto bene il documento, in quanto alcune sono effettivamente idee, progetti.

Tenete conto che il modo nel quale si prospetta il percorso culturale, il percorso culturale è fatto di cammino, ovvero non è una erogazione di un servizio.

Se io devo erogare il servizio per pasto anziani, è una cosa precisa; se devo progettare come costruire un momento di aggregazione, ho bisogno che le persone vogliano farlo, non posso fare il soviet e obbligarli!

Quindi, è evidente che alcune cose sono progetti che si lanciano, l'amministrazione fa un po' da catalizzatore, cerca di determinare le condizioni che

il terreno poi ben seminato produca frutti, non posso obbligare alla virtù.

Quindi, certamente, alcune cose sono così e devono essere così, altrimenti, come ho detto prima, saremmo nei soviet.

Poi, dal punto di vista di realizzabilità, sì, sono stato un po' lungo perché volevo dimostrare quante cose sono state fatte oggettivamente, individuate e realizzate, alcune pienamente, altre in itinere. Se volevo riprendo da capo e ve le rispiego tutte, stiamo qua altri 45 minuti!

CONSIGLIERE

(intervento senza microfono)

ASSESSORE MARCUCCI DOMENICO

Divertente il nostro Consigliere, che oggi è una giornata non molto bella e la nebbia probabilmente incomincia a dare i suoi risultati.

Credo che sia importante segnalare e individuare, questa cosa credo che non sia da parte mia, il dato oggettivo, chi era presente nelle diverse iniziative l'ha visto, quindi sa bene tutto quello che è stato fatto e come in itinere viene via via realizzato e fatto.

Certo, alcune cose sono aperte, ma volutamente ho indicato che fossero aperte, anche perché segnalavano una necessità, nell'ambito culturale occorre in certi casi tracciare delle prospettive, a cui poi raccogliamo le diverse volontà.

Scendendo poi nel dato specifico, allora, per esempio, università, evidentemente il carissimo Dottor Vibelli ha scelto di fare una certa cosa, non posso obbligarlo a dire per forza devi fare, anche quest'anno, l'università della terza età, se ha detto che non se la sente, che non ha motivi per andare avanti, lui dice che vuole fare una cosa sempre di alto livello, ci presenta a noi tutti, ma l'ha spiegato anche a tutti i presenti, quindi agli utenti dell'università queste indicazioni, se eravate presenti potevate anche ascoltarli con molta attenzione e diceva: non voglio fare una ripetizione, un sequel, voglio migliorare.

E ritiene anche, e questo probabilmente l'avrà chiesto lui, la sua fatica fisica, il suo lavoro che ha fatto, le condizioni sue personali, quindi avrà le sue ragioni, ha ritenuto di non fare oltre.

In questa sala, nell'ultimo incontro gli chiesi: ma non chiudiamo tutto, teniamo un minimo di presenza anche quest'anno. E lui ha detto: sì, vediamo... E

difatti, come dicevo prima, il professor Italo Rossetti, venerdì abbiamo fatto questa prima momento; altri ne faremo.

Quindi, diciamo che, anche in questo caso, non è possibile immaginare che si obblighino le persone, le società a fare quello che per loro scelta non fanno.

Poi, vi chiedo anche a voi, parlate con il Dottor Vibelli e fatevi spiegare, io so queste cose e altre probabilmente sono riservate, personali, le sue condizioni, eccetera.

Quindi, evidentemente, non abbiamo in mano tutti i mezzi che dipendono da altre volontà e altre situazioni.

Per quanto riguarda ad esempio la fruibilità che stavano prima accennando, per esempio abbiamo le serate nelle ville con Musicumozart in cui le ville sono state aperte sia la Piazzini Crivelli, sia la Lampugnani, sia la Belloni, ormai sono anni che vengono aperte in quel momento e anche visitabili.

L'anno scorso c'è stato proprio un mini-rinfresco, abbiamo visto il biliardo, quindi questo è un primo oggettivo elemento concreto di resa fruibile.

La Torre Civica abbiamo cercato di renderla fruibile l'anno scorso con la visita che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda la sicurezza, attenzione, anche se la sicurezza occorre metterla nel Piano triennale, quindi la spesa... il Piano triennale non ha tutte le iniziative, quelle sopra una certa soglia...

Fruibilità significa che mancano i bagni, quindi se volessimo in qualche misura usarla bene, ha bisogno dei bagni e fare dei bagni chimici non c'è bisogno di una grande spesa.

Ci sono alcune condizioni di utilizzo delle scale, i fermapiè, cioè ci sono delle cose che potrebbero renderla utilizzabile con interventi non tali da necessitare di essere nel Triennale.

Poi, occorre rivedere qualche marmo, qualche altro elemento che viene segnalato con una spesa magari un po' più grande, ma non necessita di essere collocabile all'interno di un piano triennale proprio per il livello di risorse messe a disposizione.

Da un punto di vista, poi, di voci di Bilancio, è evidente proprio da questo elemento che alcune voci sono richiamabili in questo documento, ma si intrecciano con altri pezzi, che riguarda i lavori pubblici e che riguarda l'istruzione...

Quindi era logico e corretto semplicemente dare le linee di indirizzo come qua si fa riferimento, quindi l'indicazione delle voci.

Certo, potremmo dire anche a singola iniziativa che tipo di spese ci sono state; ma questo dato può superare dei termini che riguardano quanto è stato speso. Quindi non era quella l'indicazione.

L'indicazione necessaria, vogliamo fare la Nerviano Estate? Primo elemento. Sì o no? E noi l'abbiamo fatta e avevano detto che volevamo farla e si fa. E tutta l'estate abbiamo il cartellone pieno di iniziative. Questa è la linea d'indirizzo.

E cosa ci mettiamo nella "Nerviano Estate"? E' questa la linea d'indirizzo che viene fatta, realizzata e dà presenze:

Per quanto riguarda poi nello specifico, per esempio Sant'Ilario, la Biblioteca, abbiamo fatto questa presenza all'oratorio, però è evidente che l'oratorio è una realtà specifica, non possiamo occupare l'oratorio per la biblioteca, no, l'oratorio ha bisogno dei suoi spazi per fare le sue iniziative, per i catechismi, tant'è che una delle ultime iniziative che chiudeva la biblioteca per un piccolo teatro ci hanno chiesto: chiudete entro le cinque perché poi parte il catechismo.

Quindi è evidente che ci sono delle cose che non possono coincidere.

Perciò, a livello sperimentale troviamo un luogo e stiamo ragionando, certo, in quali altri luoghi, ovvero quali spazi in Sant'Ilario sono disponibili.

Nei prossimi giorni incontrerò alcuni soggetti che hanno degli spazi ad oggi chiusi perché non utilizzano più e vediamo che condizioni ci fanno, ma questa cosa è evidente che non possiamo noi dire la faremo lì, si tratta di coordinare con le disponibilità presenti, con gli operatori commerciali presenti, quindi con i proprietari, eccetera, eccetera.

L'intenzione è di verificare cosa c'è, che costi possono avere e se può rientrare. L'intenzione è di andare a dettagliare questo tipo di ipotesi.

Per il Museo etnografico sono due le soluzioni possibili: una collocabile in questo edificio, utilizzando degli spazi, l'altra è collocarla alla Torre Civica.

Voi sapete che al piano terra della Torre Civica c'è una sottostazione dell'ENEL e la nostra intenzione è di verificare, abbiamo già mandato una serie di richieste all'ENEL per dire: guardate che quella sottostazione è meglio collocarla in un altro luogo, non in un monumento storico, non in un luogo così prezioso.

E quindi, anche qui, man mano che avremo vi daremo le risposte.

Tenete conto che per la Torre Civica, quando siamo partiti con quest'idea, il primo passaggio è stato verificare di chi è la proprietà, perché fino alla primavera scorsa c'era il dubbio che fosse di CAP HOLDING o fosse del Comune.

La cosa si è sciolta, è del Comune e quindi adesso possiamo mandarla avanti. Quindi c'è stato anche un buon periodo di tempo per capire com'erano le carte di proprietà della Torre o meno.

Per quanto riguarda, chiudo... il dato era questo, non era chiaro di chi fosse la Torre! Non da oggi, da sempre.

Per quanto riguarda le iniziative di feste, Colorina, eccetera, evidentemente sono realtà che interessano moltissimo, si tratta man mano di costruire le condizioni per aiutare e sostenere queste iniziative. Questa come altre, come la Sagra di Sant'Ilario, piuttosto che Garbatola, eccetera.

Quindi non c'è nessuna dimenticanza, si tratta di costruire i percorsi perché queste cose vengano valorizzate insieme. Credo che questo sia un po' l'elemento centrale.

Basta.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Musazzi prego.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Sì, per ribadire quanto esposto prima, anche in seguito all'intervento di risposta dell'Assessore, la nostra convinzione è che o lo strumento non è adeguato agli obiettivi o gli obiettivi non sono ancora chiari per stendere uno strumento adeguato, perché quello che ci veniva comunicato un momento fa, chi su questo non è d'accordo, nel senso potrebbe essere così o così. Va benissimo, ma quando uno ha individuato un percorso, ha un obiettivo così, esce dicendo è così, ma non è che si fa i soviet, si fa solo programmazione.

Non è che fare programmazione vuol dire fare i soviet; fare i soviet vuol dire fare ben altre cose insomma, purtroppo!

Da questo punto di vista, questo strumento, la via sperimentale che viene citata nel deliberato è proprio sperimentale, cioè è una cosa, uno strumento che va ripensato, va fatto uscire con delle gambe per camminare.

Questa è una presa d'atto di quello che c'è, dell'esistente o di qualche intenzione, ma non è uno strumento su cui poi ci si confronta e va in Consiglio

Comunale e diventa poi occasione, strumento operativo per la comunità intera, è una dichiarazione di intenti, ma l'ambito allora è sbagliato perché poteva essere un ragionamento da Commissione di affinamento e quando poi c'era un certo, il certo arrivava ad essere portato a, ma non vuol dire fare le cose in modo assoluto, vuol dire fare delle cose.

Mi permetto un'altra sottolineatura. Un anno fa, circa, nelle Commissioni, veniva sempre citato, parlato, eccetera, eccetera, dell'EXPO; allora io farei una bella domanda: che cosa di tutto quello che veniva detto, anche quelle potevano essere delle linee di indirizzo, verbali, non scritte.

Ma che cosa di quello che si diceva poi è stato fatto. Che cosa il Comune di Nerviano ha potuto fruire dell'EXPO? In quali manifestazioni? Perché non è vero che una realtà come Nerviano non avrebbe mai potuto far niente, raffrontata a realtà come Legnano, come Milano e così via.

No, perché voleva dire semplicemente muoversi magari dodici mesi prima. Ma non a parola, ma nei fatti, andando a bussare ad alcune porte in Regione o in Provincia, c'era ancora la Provincia, e probabilmente gli esiti per Nerviano dell'EXPO che va a concludersi, sarebbero stati veramente diversi.

PRESIDENTE

Giovanni Briatico, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)

Partendo dal penultimo ragionamento fatto dal Consigliere Musazzi, volevo proprio ribadire una cosa che secondo me non è arrivata e credo che sia, non rubo le parole all'Assessore, ma credo di cercare di reinterpretare il suo pensiero.

Anticipando che è necessario ringrazio quello che è stato l'intervento in Commissione che ci ha permesso di non fare, a questo punto, l'errore di presentare questo documento come piano, ma come linee di indirizzo.

Ed essendo, a proposito del testo del deliberato, sia... la nota è proprio per la prima volta in via sperimentale, poi che sia indirizzo programmatico e ricognitorio al tempo stesso, quello che voglio sottolineare è che proprio, per la prima volta, in via sperimentale che va sottolineato, cioè esagerato come definizione, ma è il cuore oltre l'ostacolo, cioè riuscire a formalizzare quello che è stato un percorso, che è stato il percorso dell'Assessore Marcucci negli

ultimi quattro anni e mezzo, che è stato quello di far diventare l'amministrazione come incubatore delle attività delle associazioni e incubatore di idee.

A quel punto, l'augurio che mi faccio, partendo da queste linee di indirizzo, da questo canovaccio che effettivamente è, per un certo punto di vista, malleabile, ma è giusto che lo sia, è che in primo luogo chiunque nel 2016 debba vincere le elezioni mantenga questo tipo di documento proprio perché è sia ricognitorio, che programmatico.

Per cui, partirà da quello che verrà costruito e poi darà quelle che sono delle idee, che andranno poi riempiti.

E la seconda parte del discorso è, e mi auguro altrettanto che ci siano poi singole associazioni, non so, cittadini che si appassionino a queste idee, a qualcuna di queste idee.

Come ad esempio il Consigliere Colombo che già in Commissione aveva detto che era molto, molto favorevole alla pro loco, che qualcuno, come qualcuno che può essere, è una brutta parola, ma seguace di questa maggioranza, qualcuno che condivida le idee che porta avanti il Consigliere Colombo, si metta in campo effettivamente per la realizzazione di questo.

Era un esempio tra tanti, ma comunque è questo l'augurio. Per cui è questo secondo me uno dei significati di questo tipo di documento.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo o alle dichiarazioni di voto o al voto. C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto?

SINDACO

Mi sembrano chiare.

PRESIDENTE

Prego Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE E CON NERVIANO)

Per quanto detto in precedenza, considerando appunto questo testo un testo incompleto, accessorio e superfluo, visto che non contiene certi contenuti, il nostro voto del gruppo consiliare G.I.N. e Con Nerviano sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole fare un'altra dichiarazione? Prego, ne ha facoltà Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Solo per dare un'ulteriore informazione anche ai presenti e anche motivare il voto contrario a questo piano e anche il fatto che la ragione principale per la quale secondo me questo piano è inattuabile ed è solo propagandistico è perché comunque a livello di spesa 2015 ci sono 375.000,00 euro, di cui 208 sono allocati alla voce "Costo del lavoro" sostanzialmente.

Quindi, uno più uno fa due, cioè è un piano che, con le risorse a disposizione è decisamente poco realizzabile.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione? Prego Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N.O.I.)

Sì, grazie.

Anch'io trovo abbastanza, per quanto possa essere interessante gettare delle linee guida per quanto riguarda la cultura, la trovo particolarmente tardiva e che caschi proprio a fagiolo in un periodo in cui anche la sala questa sera lo dimostra molto, molto, molto prossimo alle elezioni, quindi lo trovo effettivamente abbastanza propagandistico, mettiamola così.

Poi sono certo che non sarà quello il motivo, però diciamo che il dubbio è lecito. Dai!

Però, al di là di quello, al di là di tutti i ragionamenti fatti già dai colleghi, dell'incompletezza, dell'incompiutezza di un piano che sicuramente dovrà essere sviluppato, penso che sia prematuro oggi approvarlo, sarebbe magari potuto proseguire un percorso di studio a parte, l'avrei visto magari un pochino più avanti.

Quindi, per ora, per quanto possa trovare utile ragionare sulla cultura per linee massime per programmazione, per ora mi trovo ad essere un attimino contrario a quello che viene presentato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula 15 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti sono 15. Contrari? 6 contrari. Voti favorevoli? 9.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. I presenti sono 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero. I votanti sono 15. Contrari? 6. Voti favorevoli? 9.

Visto il voto, dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2014.

PRESIDENTE

Passiamo alla:

APPROVAZIONE DELLE RISULTANZE CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2014.

I Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica. Risultano assenti i Consiglieri Abo Raia e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie.

Questo documento che è introdotto dalla nuova contabilità e dai nuovi principi contabili, sostanzialmente riunisce all'interno di un unico Bilancio, appunto un Bilancio consolidato, il bilancio dell'ente e il Bilancio delle partecipate che il Comune ha, non tutte le partecipate.

Non tutte le partecipate perché sia la norma, sia i principi contabili declinano a seconda dell'incidenza della capacità di un ente di essere controllore di una società o di avere comunque una percentuale significativa all'interno della società partecipata, è chiamato appunto a concorrere al consolidamento dei conti.

Noi, sostanzialmente, che cosa abbiamo fatto? Come voi sapete, noi abbiamo diverse partecipazioni, una l'abbiamo ricordata prima, era quella di ACCAM, siamo soci di CAP HOLDING con una percentuale molto, molto più piccola, in ACCAM siamo ad una soglia sotto il 5 per cento. E quindi, sulla base del confronto avuto anche con il Collegio dei Revisori, con il Ragioniere Capo, si è deciso di procedere al consolidamento della partecipata, dove noi deteniamo il 20 per cento, che è GESEM e della sua indiretta che è SMG.

Questa operazione che cosa ha comportato? Ha comportato sostanzialmente il prendere il patrimonio, quindi del Comune da una parte e il patrimonio della società e fonderli insieme, tant'è vero che nel prospetto riepilogativo si vede che, a fronte del patrimonio netto del Comune, c'è l'apporto poi del patrimonio netto della società.

Lo spirito del legislatore va inteso in questa maniera: questi conti hanno un senso, secondo me, negli enti di grandi dimensioni, negli enti di piccole dimensioni assumono un po' più, come posso dire, la forma di un esercizio contabile perché non sono ulteriori dati che vengono messi a disposizione della cittadinanza, ma semplicemente una somma con un criterio, anche questo pensato e suddiviso al valore del patrimonio netto e con l'incidenza percentuale della partecipazione che si ha e, quindi, utilizzando il metodo proporzionale.

Alla fine, sostanzialmente, questo adempimento viene assolto, appunto, come dicevo prima, con la somma dei patrimoni del Comune e di quello della nostra partecipata GESEM.

Do lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Nerviano ha partecipato alla sperimentazione contabile, come si evince dal Decreto del 15.11.2013 con cui il MEF ha individuato le amministrazioni locali aderenti a tale progetto;
- l'art. 19 del DPCM 28/12/2011 prevede che gli enti in sperimentazione redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (allegato n. 4 del decreto) e che il bilancio consolidato venga approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo;
- il D.Lgs 126/2014, intervenuto ad integrazione e modifica del Dlgs 118/2011, oltre a disporre, tra l'altro, il passaggio dal 01 gennaio 2015 degli enti al nuovo ordinamento di contabilità potenziata e, per quelli già interessati dalla sperimentazione, l'applicazione della contabilità armonizzata, individua una diversa scadenza per la redazione del bilancio consolidato, dal 30 giugno al 30 settembre;

Considerato che:

- nella definizione dell'area di consolidamento è stato adottato il nuovo principio contabile sperimentale del bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato consiste in un documento finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Nerviano attraverso la propria società partecipata Gesem s.r.l.;

Visti in particolare ed in merito:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 1° ottobre 2015 avente per oggetto: "Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014";
- lo schema di bilancio consolidato relativo all'anno 2014 allegato alla presente sotto la lett. A, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'allegato A alla citata deliberazione dell'organo esecutivo, che si allega alla presente sotto la lett. B;

Vista la relazione sulla gestione e nota integrativa predisposta dalla Responsabile dell'area economico-finanziaria - all. C;

Dato atto che non sono possibili confronti con l'esercizio precedente essendo il 2014 il primo anno di approvazione del consolidato con l'utilizzo degli schemi previsti dalla sperimentazione contabile;

Visto l'allegato parere espresso in ordine alla regolarità tecnico-contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Vista inoltre la relazione del Collegio dei Revisori di Conti prevista dall'art. 20 del DPCM 28/12/2011 relativo alla sperimentazione contabile - All. D;

DELIBERA

1. di approvare il bilancio consolidato dell'anno 2014 del Comune con quello della società GESEM

s.r.l. a sua volta consolidato con quello della partecipata (indiretta per l'Ente) S.M.G. - All. A;

2. di approvare la relazione contenuta nell'All. C;
3. di dare atto che gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi, passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15. C'è qualcuno che si astiene? 6 astenuti. I votanti sono 9. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 9.

Passo alla votazione anche dell'immediata eseguibilità. 15 sono i presenti. Astenuti? 6. I Consiglieri votanti sono 9. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

P. N. 5 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017.

PRESIDENTE

Passiamo alla:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017.

I Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati ed in carica. Risultano assenti Abo Raia e Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie.

Questa è la prima variazione che facciamo sul nostro Bilancio.

E' una variazione che compensa e pareggia sia in entrata che in spesa, come sempre deve avvenire nelle variazioni di Bilancio.

E' sostanzialmente un'operazione di riclassificazione, di redistribuzione rispetto alle risorse, quindi una diversa imputazione, rispetto alle risorse che sono diventate o maggiori entrate o minori spese, e quindi un riallineamento senza grandi scostamenti, rispetto all'impianto del bilancio che abbiamo deliberato il 21 di luglio.

Ovviamente sono assestamenti che si rendono necessari per la normale attività dell'ente, sono variazioni in buona parte, sono sulla parte corrente del bilancio e quindi laddove c'è stato un risparmio di spesa sono state riallocate le risorse dove invece c'era la necessità di avere una maggiore copertura finanziaria.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 34 del 21/07/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Documento unico di programmazione e bilancio di previsione 2015-2017 e relativi allegati. Esame ed approvazione.";

Visto l'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 secondo cui le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare e possono essere deliberate fino al 30 novembre di ciascun anno;

Visti i prospetti relativi alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2015-2017 predisposti dall'Ufficio Ragioneria ed allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (all. A e B);

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/00, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato prospetto relativo al monitoraggio delle risultanze del patto di stabilità interno per l'anno 2015 (all. D);

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (all. E);

D E L I B E R A

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2015-2017 secondo le risultanze dei prospetti allegati alla presente sotto le lettere A e B);
2. di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
3. di evidenziare che, a seguito della presente variazione il bilancio di previsione 2015 pareggia in €. 21.406.270,48, il bilancio 2016 pareggia in €. 19.234.372,97 e il bilancio 2017 pareggia in €. 16.154.084,00 (All. C);
4. di dare atto, altresì, che gli stanziamenti attuali del bilancio di parte corrente 2015, nonché le riscossioni ed i pagamenti del bilancio

investimenti, consentono il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità 2015, come risulta dall'allegato D;

5. di trasmettere copia della presente a tutti i responsabili di servizio;
6. di trasmettere copia della presente al Tesoriere Comunale unitamente agli allegati F e G.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito?

Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. I votanti sono 15. C'è qualcuno contrario? 6 contrari. Voti favorevoli? 9.

Passo alla votazione anche dell'immediata eseguibilità. 15 su 17. Consiglieri astenuti? Zero. I Consiglieri votanti 15. Contrari? 6. Voti favorevoli? 9.

Visto l'esito della votazione, dichiaro entrambe le delibere valide ed approvate.

P. N. 6 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.9.2015 - PROT. N. 26709 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NEL QUARTIERE BETULLE.

PRESIDENTE

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.9.2015 - PROT. N. 26709 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE NEL QUARTIERE BETULLE.

Vado a leggere.

Premesso che lo scorso 23 marzo avrebbero dovuto avere inizio i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento tra il quartiere Betulle e la frazione di Garbatola.

Considerato che, ad oggi, passati più di sei mesi da quella data, non risulta ancora aperto alcun cantiere.

Dal momento che il progetto dell'opera ha suscitato un'ampia mobilitazione civica sfociata in una raccolta firme promossa dai cittadini del quartiere Betulle e in una dibattito a più riprese nell'ambito del tavolo mobilità.

Considerato inoltre che lo scorso 20 marzo è stata emessa ordinanza riguardante proprio la realizzazione della ciclopedonale in questione, ordinanza in vigore fino al 31 ottobre prossimo venturo.

Sottolineata la nostra ferma contrarietà all'opera che, oltre a modificare in negativo la viabilità del quartiere Betulle, assorbirà ingenti risorse: 320.000,00 euro, che avrebbero potuto essere destinate ad altre opere, sicuramente più necessarie alla comunità nervianese.

Si chiede:

1) di sapere quale sia la situazione in merito alla realizzazione della pista ciclabile Betulle - Garbatola;

2) quali siano i motivi del ritardo;

3) se vi siano stati dei ripensamenti della Giunta in merito al progetto;

4) quali accordi infine siano stati presi con la direzione di Auchan in merito al passaggio del tracciato della ciclopedonale nell'area del centro commerciale.

Il primo firmatario è Paolo Zancarli che ha cinque minuti per dettagliare meglio.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, grazie.

Innanzitutto spieghiamo il perché abbiamo portato questa interpellanza.

L'abbiamo portata perché sono passati esattamente sei mesi da quando il cantiere della ciclopedonale Betulle - Garbatola avrebbe dovuto essere attivo, invece ancora non abbiamo visto nulla.

La preoccupazione non è solo nostra, è anche dei cittadini del quartiere che si sono anche mobilitati per questa ciclopedonale, qualcuno forse anche esagerando, però si rispettano le opinioni di tutti, c'è chi ha anche pensato di vendere la casa e di spostarsi altrove, dopo aver visto il progetto.

Però, sta di fatto che è anche compito nostro capire quale sia la situazione.

Noi rimaniamo fermamente contrari perché pensiamo che se c'è un quartiere a Nerviano dove si gira tranquillamente in bicicletta è quello; se ci sono soldi da spendere andrebbero destinati ad altre opere pubbliche e si sono quartieri che hanno bisogno di ciclabili sono altri.

Il cantiere doveva partire il 23 marzo. Navigando sul sito del Comune, io mi sono imbattuto anche nel cronoprogramma, che è un documento accessibile a tutti, non solo ai Consiglieri comunali, e fa quasi ridere vedere appunto che l'impianto del cantiere, la sua delimitazione era riportato a lunedì 23 marzo, qua il cronoprogramma arriva fino al 25 di aprile con lo smontaggio del cantiere. E ancora non si è visto nulla!

Il percorso è sempre stato travagliato per questa ciclopedonale perché se ne parla da quasi dieci anni, era già previsto nel P.G.T., non se n'è fatto nulla fino a circa un anno fa, poi c'è stato un'improvvisa accelerazione.

Al 26 di gennaio i lavori sono stati appaltati, li ha vinti la ditta Roffia, che aveva presentato l'offerta classificata come cinquantaquattresima nell'elenco, poi dopo l'appalto, giustamente, è stato chiesto sia ai Consiglieri comunali, sia ai cittadini cosa ne pensassero.

E' una procedura un po' particolare perché di solito, prima si chiede ai cittadini ed ai Consiglieri comunali come vedono una determinata cosa, e poi l'opera va avanti.

Qua si è seguita una procedura un po'... anzi molto differente, rispetto a quanto suggeriva il

buonsenso; poi, durante il tavolo della mobilità, sembrano essere state accolte delle proposte di modifica al progetto, che però non mi risulta siano state poi recepite da una delibera di Giunta.

Comunque, questo per inquadrare un attimo quello che è lo storico.

Quello che però ci interessa sapere è cosa ne sarà di quest'opera, se verrà fatta, se ci sono stati dei ripensamenti, se eventuali ripensamenti gravano sulle casse del Comune a livello di sanzioni nei confronti dell'azienda che ha vinto l'appalto, capire se appunto ci sono stati dei ripensamenti e perché ci sono stati o se invece non ci sono stati e quando verranno effettuati i lavori e, soprattutto, capire qual è lo stato dell'arte nei rapporti con Auchan, perché noi non vi nascondiamo che il nostro sospetto è che tutto sia fermo proprio perché non è stato raggiunto un accordo con la direzione del centro commerciale per quanto riguarda il passaggio della ciclopedonale, appunto nel posteggio del centro commerciale.

E, quindi, di fatto, senza quel tratto, sarebbe anche priva di logica quest'opera.

Tempo fa, già ci eravamo informati anche io e Massimo con delle interrogazioni che rivelavano come tra l'amministrazione e Auchan ci fossero state più di paio di lettere, peraltro fini a se stesse, senza nessun tipo di risposta.

Questo, nonostante l'Assessore Serra e anche a me, Simone, dispiace citare gli assenti, però è inevitabile, nonostante l'Assessore Serra, durante la seduta di un tavolo della mobilità avesse detto che comunque i rapporti erano costanti e proficui.

Quindi, mi sembra tutto molto chiaro e vorremmo avere delle risposte altrettanto chiare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponderà il Sindaco.

SINDACO

Sì, faccio una premessa, così non facciamo polemiche. L'Assessore Serra è stato operato oggi alla bocca, quindi non è che è assente perché abbia paura di confrontarsi. Così almeno sgombriamo subito il campo da eventuali illazioni.

Allora, sicuramente questo è stato un progetto travagliato, ma è stato un progetto travagliato nel senso che dalla fase di aggiudicazione quindi tra l'impresa e il progettista che aveva appunto progettato

quest'opera che, vorrei dire, non è che abbiamo fatto un percorso alla rovescia, lo scopo della Commissione era quello di presentare il progetto, non quello di condividere il progetto.

Dopodiché, il ragionamento che noi abbiamo fatto è stato questo: a fronte di un dibattito anche vivace che c'è stato, abbiamo colto e accolto una modifica del percorso perché pareva che questa modifica meglio potesse rispondere, anche a giudizio dell'amministrazione, oltre che di chi ce l'aveva proposta, potesse meglio rispondere a delle esigenze.

Detto questo, da lì si è poi innescato tutta una procedura relativa alle varianti, con scontri abbastanza vivaci, anche tra l'azienda che si è aggiudicata i lavori e il progettista.

Alla fine, però, di tutto questo ragionamento, abbiamo, proprio nei giorni scorso, la scorsa Giunta ha approvato la variante e, quindi, sostanzialmente, tenuto conto poi di tutta una serie di vincoli burocratici sulla quale non intendo tediarvi perché bisognava capire se l'opera era sopra o sotto il 5 per cento per poter rivedere eventualmente ai sensi del 163, che potesse comunque portarsi avanti e realizzarsi, la consegna del cantiere avverrà sicuramente nei prossimi giorni.

Mi avevano dato all'inizio di questa settimana, però, per ovvie ragioni, oggi non sono riuscito a sentire l'Assessore Serra, io ero fuori sede, per cui non ho verificato le ultimissime notizie.

Per quanto riguarda il discorso con Auchan, il problema è che non è proprietà di Auchan, la proprietà è Beni Stabili, e con Beni Stabili abbiamo, anche qui, aperto una trattativa, sulla quale però pende la volontà, non abbiamo ancora ben capito se il supermercato che oggi è in affitto da questa società, rimarrà e per quanto tempo rimarrà ancora.

Quindi, la pista ciclopedonale verrà realizzata con la variante che avevamo visto e che abbiamo poi recentemente approvato.

Mi auguro, perché devo anche riconoscere che, insomma, su questa vicenda abbiamo, non dico perso del tempo, però, insomma, abbiamo speso parecchie energie, fatemi usare questo eufemismo e la pista, appunto, si realizzerà, verrà cantierata e verrà realizzata con la variante, così com'è stata proposta e adottata e deliberata dalla Giunta.

E' evidente che può esserci la condivisione o la non condivisione sui percorsi, sulle piste, su questo siamo su posizioni evidentemente differenti, però questo è, ad oggi, lo stato dell'arte.

Non so se ho risposto a tutto, sono pronto a replicare ulteriormente.

PRESIDENTE

Zancarli ha diritto di replica.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, nessun diritto di replica, tantomeno nessuna volontà di fare insinuazioni su chi manca in Giunta, l'ho citato perché... ok, va bene.

Prendiamo atto delle risposte, resta la nostra contrarietà, resta la nostra certezza che queste risorse sarebbe stato meglio destinarle altrove proprio perché arrivavano anche da un ente superiore, che è la Regione.

E, quindi, per una volta che si riescono a drenare delle risorse su Nerviano, utilizziamo per qualcosa che è veramente utile.

Chiudo con una battuta. Avrete un taglio del nastro in più da fare in campagna elettorale!

PRESIDENTE

Vuole intervenire qualche altro gruppo?

P. N. 7 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3.10.2015 - PROT. N. 27606 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO TRA VIA CARLO PORTA E LA S.P. 109.

PRESIDENTE

Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno:
INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3.10.2015 - PROT. N. 27606 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO TRA VIA CARLO PORTA E LA S.P. 109.

Dunque, premesso che la messa in sicurezza dell'incrocio nei pressi del cimitero di Garbatola, tra la strada comunale di via Carlo Porta e la strada provinciale 109, attraverso la realizzazione di una rotatoria, rappresenta la priorità assoluta.

Che ci troviamo di fronte ad un tratto stradale tristemente noto per la pericolosità e per i numerosi incidenti, purtroppo anche mortali.

Che negli ultimi mesi sono stati organizzati ben tre cortei con lo scopo di chiedere interventi urgenti per la messa in sicurezza.

Che lo scorso 1° di ottobre si è svolta un'assemblea pubblica a Garbatola, con la presenza del Comandante della Polizia della Città Metropolitana di Milano, ex Polizia provinciale.

Sottolineato che, la sicurezza dei cittadini, in questo caso, in primis di Garbatola ha la priorità assoluta.

Si chiede che il Sindaco relazioni nel primo Consiglio Comunale utile auspicando novità in merito.

Il primo firmatario è Massimo Cozzi, prego, ha cinque minuti.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sì, anche molto meno.

Il testo dell'interpellanza è chiaro. Noi eravamo presenti quella sera, quando è stata fatta l'assemblea pubblica a Garbatola, con la presenza del Comandante della Polizia della Città Metropolitana e con alcuni suggerimenti che erano usciti da quella serata.

Io mi ricordo che si era parlato di segnaletica orizzontale di rallentamento, poi di riduzione del calibro della carreggiata, di passaggi pedonali protetti e si era parlato anche di un'isola pedonale per mettere in sicurezza l'incrocio.

Ci si era impegnati comunque a scrivere o, comunque, a prendere contatti con i funzionari della Città Metropolitana.

Quello che noi chiediamo per avere un primo aggiornamento è se questo è stato fatto o meno.

Sia chiaro che tutte queste soluzioni noi le consideriamo come temporanee; l'importante è che comunque, anche se temporanee, portino comunque poi alla realizzazione di una famosa, famosissima e chiesta da tutti rotatoria nella zona.

La considerazione politica, invece, che facciamo noi è che effettivamente questa rotatoria, secondo noi, rappresenta la priorità assoluta nelle opere pubbliche a Nerviano.

Le spese fatte da questa amministrazione comunale, utilizzando i soldi arrivati per la compensazione delle vasche del Bozzente, sempre in località Villanova, sono andate a leggermi le spese e abbiamo 320.000,00 euro, mi corregga Sindaco se sbaglio, per la famosa pista ciclabile citata prima, Betulle - Garbatola, poi avevamo l'anno scorso nel Triennale 2015 - 2017, poi è sparita nell'ultimo Triennale e volevo capire il perché, si parlava di lavori di completamento della mobilità dolce per accessibilità area di esondazione delle piene in località Villanova; cioè, in sostanza, la creazione di un'altra pista ciclopeditonale in zona.

Invece, nell'ultimo Triennale, appena approvato, delle opere pubbliche 2016 - 2018 non l'ho trovato, mi corregga! E ho trovato invece 390.000,00 euro di fondi della Regione Lombardia stanziati per la sistemazione area per manifestazioni in località Villanova.

Questi sono tutti soldi, noi ci stiamo informando presso i nostri Consiglieri e funzionari in Regione Lombardia, che secondo noi potevano essere spesi attraverso un'altra soluzione che poteva essere quella di una convenzione fatta fra il Comune di Nerviano e la Città Metropolitana per prendere in carico il tratto di strada.

Ci stiamo informando e sembrerebbe che sia una soluzione che era fattibile.

Noi vorremmo capire se è stato fatto perché Lei ogni volta ci dice di no, vorremmo capire se è una cosa che era fattibile, sono stati fatti dei tentativi oppure ci si accusa soltanto di essere demagoghi senza portare nessuna controproposta in cambio, perché facendo tutta la somma, qua arriviamo a oltre 950.000,00 euro, che non sono pochi.

Se si parla, ad esempio, di 390.000,00 euro, era molto meglio spenderli per questa rotatoria, piuttosto che per un'area feste in località Villanova.

Adesso, siccome Lei ogni volta ripetere che non è una soluzione fattibile, noi ci stiamo informando per capire o meno se la cosa invece è fattibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Guarda, Massimo, proprio senza nessuna demagogia, dovete chiamare il dottor Fossati di Regione Lombardia, il quale ha già provveduto a rispondere ad un'istanza di alcuni cittadini che chiedevano la fattibilità di trasferire queste risorse dalle opere di compensazione alla vasca a opere su un manufatto che non è né di proprietà comunale, né di proprietà della Regione Lombardia.

Quindi, fuori da qualsiasi demagogia, le risposte sono lì, sono protocollate, io sto aspettando che mi arrivi questa risposta ed è una cosa che avevamo già esplorato e verificato.

Quindi, al di là del trasferimento delle risorse, che non è possibile, al di là dell'ipotesi di convenzionamento, che non è una cosa banale, perché lì si tratterebbe, non tanto di convenzionare, ma di fare un passaggio di proprietà, fermo restando che concordo sul fatto che le soluzioni sono solo temporanee, l'obiettivo è quello comunque della realizzazione della rotatoria.

Ancora questa sera ho risentito il Comandante Grandesso e attendo, la prossima settimana sarà in Città Metropolitana dall'ingegnere Gatta, che è il responsabile diciamo delle infrastrutture, fintanto che c'è Città Metropolitana, lui è il referente per quanto riguarda le infrastrutture, per verificare la possibilità che Città Metropolitana ci dia la possibilità comunque, insieme a loro, di realizzare dei manufatti, poi valuteremo le modalità di finanziamento, eccetera, per quanto riguarda la messa in sicurezza con dei sistemi che abbiamo visto essere quelli del restringimento della carreggiata e la costruzione di manufatti come quelli dei passaggi pedonali protetti che in mezzo hanno un'isola.

Quindi, ad oggi, la situazione è questa. Non appena ci saranno novità, sarà mia premura informare voi e informare ovviamente anche tutti i cittadini che si sono impegnati su questa vicenda.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

No, diciamo che noi abbiamo informazioni diverse da Regione Lombardia; comunque ci confronteremo su questa questione.

E' fondamentale, invece, che tutte le cose che Lei ha detto, signor Sindaco, è fondamentale la tempistica perché si è partiti praticamente dai contatti con la Città Metropolitana dal mese di giugno, siamo arrivati al mese di ottobre e, insomma, ogni volta si rimanda in avanti, ma neanche uno, ma un solo piccolo intervento è stato fatto su quella rotatoria.

Quindi, da parte nostra, chiediamo di concretizzare semplicemente con della tempistica, di avere risposte certe da la Città Metropolitana perché la sicurezza dei cittadini sicuramente non aspetta.

Quindi, oltre a dire parole e promesse, l'importante è che ci sia una tempistica precisa sugli interventi che verranno fatti, perché le stesse cose le ha dette nel mese di giugno; altre cose sono state dette quando è venuto giù il Comandante della Polizia Metropolitana, altre parole sono state spese nell'assemblea pubblica, ma la situazione a quell'incrocio è rimasta uguale, precisa identica a com'era prima.

Quindi, noi ci aspettiamo che, oltre alle promesse, venga anche stabilito un programma degli interventi con tanto di tempistica.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola Daniela Colombo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Anch'io ero presente all'assemblea che si è tenuta sull'argomento e il tema, per esempio, di installare un semaforo non è stato neanche preso in considerazione.

Quindi mi chiedevo se c'è una ragione particolare perché non sarebbe invasivo e sarebbe comunque una soluzione secondo me ottima, in attesa di arrivare alla definizione della rotonda.

PRESIDENTE

Grazie. La risposta del Sindaco.

SINDACO

Sì, la questione del semaforo non è che non sia stata affrontata, è stata tecnicamente scartata perché, posizionare un semaforo subito dopo il dosso, dove non c'è una grande visibilità, su una strada che abbiamo riscontrato tutti essere una strada a scorrimento abbastanza veloce, rischia di essere oltremodo pericoloso.

Per cui, intanto bisognerebbe capire, rispetto a quanto scritto nel D.P.R. che attua il codice della strada, insomma, nel regolamento del codice della strada, il posizionamento dei semafori dovrebbe essere posto in maniera tale dove ci sia un'ampia visibilità. E lì questa visibilità è dinegata.

Sulla base dell'esperienza del Comandante Grandesso, così come aveva forse accennato, non ricordo se in quella sede o quando ci siamo incontrati in Città Metropolitana, era un'ipotesi che veniva, diciamo così, prioritariamente scartata perché data non particolarmente sicura.

Dopodiché, se la soluzione prospettata anche con i tecnici, con gli ingegneri del traffico sostanzialmente, della Provincia di Milano ci dovessero dire che questa potrebbe essere una soluzione temporanea, noi non ci tiriamo indietro anche per valutare questa ipotesi.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo alla prossima.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 7.10.2015 - PROT. N. 27850 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLE ISCRIZIONI AL SERVIZIO SCUOLABUS COMUNALE.

PRESIDENTE

La prossima interpellanza è:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 7.10.2015 - PROT. N. 27850 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLE ISCRIZIONI AL SERVIZIO SCUOLABUS COMUNALE.

I Consiglieri presenti in aula 17... va beh...

Dunque, vado a leggere.

Egregio signor Presidente, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto 18/08/2000, n. 267, articolo... dello Statuto comunale, nonché degli articoli 10, 17, relativamente al funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, chiedo che sia iscritto all'Ordine del Giorno nella prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente interpellanza.

Premesso che in data 23 luglio ultimo scorso si sono chiuse le iscrizioni al servizio scuolabus comunale.

Che dopo tale data sono pervenute ulteriori domande di iscrizione.

Considerato che l'avviso della tempistica è stato reso noto solo attraverso il sito comunale, senza intraprendere altre azioni di comunicazione diffusa.

Preso atto che, ad oggi, risultano esclusi dal servizio almeno undici studenti.

Si chiede di conoscere l'esatta dinamica e le eventuali responsabilità di un disguido che, per talune famiglie comporta notevoli disagi.

Di dare informazione circa eventuali contromisure che l'amministrazione intende adottare al fine di risolvere la difficoltosa situazione in cui si sono venute a trovare le famiglie degli studenti esclusi dal servizio.

E' firmata Daniela Colombo che ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Dunque, questa interpellanza nasce dall'istanza di alcune famiglie.

Quello che siamo riusciti a mappare diciamo nella presentazione di questa interpellanza, è che undici studenti della scuola media risultano esclusi dal servizio scuolabus.

Premesso: spero sia precisa l'informazione perché è nata, come ho anticipato prima, da alcune segnalazioni che sono giunte da alcune famiglie.

Potenzialmente, gli studenti esclusi potrebbero anche essere superiori a undici perché mi è stato riferito che alcune famiglie, sapendo di questa graduatoria, perché poi alla fine si è generata una graduatoria, hanno rinunciato addirittura a rimanere diciamo in graduatoria, sapendo che comunque non ci sarebbe stata nessuna possibilità.

Quindi, quello che volevamo capire era appunto la dinamica di questa situazione che oggettivamente ha creato e sta creando tuttora delle grosse difficoltà per alcune famiglie.

PRESIDENTE

Risponderà l'Assessore, prego Assessore.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Sì, allora, un minimo di fotografia rispetto al com'è andata.

Diciamo che da alcuni anni c'è una modalità di iscrizione ai servizi parascolastici che è quella attraverso un modulo online fondamentalmente che ricalca quelle che erano le modalità cartacee che erano in vigore fino a qualche anno fa.

I tempi per le iscrizioni si sono aperti il 12 di giugno e si sono chiusi il 13 di luglio, con la pubblicazione sul sito del Comune delle modalità di quelle che noi chiamiamo circolari di iscrizione, già a partire dai primi giorni di giugno.

Queste circolari ovviamente, a meno che subentrino delle modifiche durante il corso dell'anno, ricalcano le circolari che ogni anno vengono riproposte, proprio per dare tutte le informative per poter accedere a questo tipo di servizio.

Oltre al sito, questo tipo di circolari, in maniera più sintetica, vengono pubblicate, o meglio viene dato avviso anche attraverso i banner e, soprattutto, attraverso quella che è la posta elettronica, quindi la newsletter che ovviamente rimanda a tutte le informazioni meglio elencate all'interno del sito comunale.

Per cui, appunto, si sono chiuse le iscrizioni con il termine del 13 di luglio, in cui risultavano fondamentalmente 134 domande.

Successivamente alla chiusura, sono arrivate fuori tempo massimo 38 iscrizioni.

Per cui, ad oggi, quella che era la lista d'attesa, che poi ovviamente si è esaurita nel tempo, è stata quella di 38 iscrizioni fuori termine.

Di queste 38, 8 afferivano al pullman di Sant'Ilario, rispetto al quale tutte le 8 domande sono state soddisfatte.

Per quel che riguarda il pullman di Garbatola, erano 12 e, anche in questo caso, tutte e 12 le domande sono state soddisfatte.

E per qualche riguarda il pullman di Cantone, erano 18 richieste di iscrizione e ne sono state soddisfatte solo 10.

Per cui, ad oggi, la lista d'attesa conta di 7/8, perché in realtà c'è una persona che sta per cambiare residenza, per cui 7 ragazzi che risultano ad oggi in lista d'attesa.

Diciamo che tutte le modalità che potevamo mettere in campo, e cioè quelle di andare a lavorare soprattutto sulle estremità delle fermate del pullman, per cui cercando di accorpare alcune fermate, piuttosto che di spostare quelle che sono appunto le fermate più periferiche, l'abbiamo fatto e abbiamo, in questo modo, risolto alcuni problemi di lista d'attesa.

Purtroppo non ci sono alternative, cioè non ci sono correttivi che permettano di far accedere anche gli altri 7 ragazzini che invece risultano oggi in lista d'attesa perché c'è un problema proprio di numero di posti a sedere sul pullman che ovviamente non si può sfiorare per tutta una serie di normative e, quindi, anche andando a giocare su quelle che sono le fermate, non ci sono modalità diverse da quelle che abbiamo adottato.

La chiusura delle iscrizioni avviene come sempre in quel periodo dell'anno, anche perché, da lì, poi si attivano tutte quegli strumenti per andare a recuperare le morosità e che nel tempo stanno anche portando un risultato notevole, rispetto a quello che è il contenimento delle morosità.

Per questo motivo, si chiudono le iscrizioni fondamentalmente alla metà di luglio, in modo tale che, appunto, partano questi termini per recuperare i crediti, ma soprattutto, in quel periodo vengono comunque raccolte le iscrizioni, tant'è vero che tutte queste 38 fuori tempo massimo sono state accolte, perché, cosa succede? Scusate, su 38, 30 ne sono state accolte.

Questo succede anche perché, nel momento in cui si va a chiudere le iscrizioni, nel momento in cui non si raggiunge il numero massimo di iscritti al servizio, ovviamente non si va a stendere la graduatoria secondo quelli che sono i principi del regolamento proprio perché c'è un numero di iscritti, non serve andare a

stendere la graduatoria. La graduatoria è utile nel momento in cui c'è un esubero di iscritti.

Abbiamo fatto anche una riflessione rispetto a quello che è l'andamento delle nascite, piuttosto che il numero di iscritti che, appunto, si iscrivono alle scuole del territorio.

In realtà, è un trend che è assolutamente costante, tant'è vero che erano tre anni che non ci trovavamo più in questa condizione di avere degli esuberanti.

Fino all'anno scorso, l'anno prima e l'anno precedente ancora, in realtà i posti soddisfacevano quella che era la domanda.

Per cui non c'è nemmeno da andare a risalire ad un numero di nascite superiori, piuttosto che un numero di fuoriusciti al terzo anno inferiore. E' proprio un andamento probabilmente che quest'anno si è diversificato su quelle che sono proprio le situazioni delle singole famiglie, le singole esigenze dei nuclei familiari.

Per cui, tutto quello che noi potevamo fare l'abbiamo fatto.

Le informative sono state date con i metodi corretti e con una tendenza che è assolutamente quella di tendere all'informatizzazione, anzi vorremmo sempre di più andare ad evitare di produrre carta, proprio perché registriamo su altri, non dico servizi, ma su altri avvisi che comunque insistiamo a far passare tramite il diario dei bambini, piuttosto che dei ragazzi, che si perdono completamente, nella stragrande maggioranza dei casi non arrivano alle famiglie, ma le famiglie, in virtù di un meccanismo che ormai è storico, sanno qual è la cadenza e sanno qual è la modalità di iscrizione.

Per cui, ripeto, tutto quello che si poteva fare l'abbiamo fatto e credo di avere esaurito quelle che sono le domande.

Sicuramente la possibilità andare ad aggiungere un pullman non c'è, anche perché vorrebbe dire comunque andare ad attivare un pullman e quindi un costo estremamente elevato per un numero veramente contenuto di bambini.

E, come già detto in altre sedi, purtroppo il costo del pullman non dipende da quella che è la portata del pullman, per cui se fosse da dieci posti, piuttosto che un pullman che ne porta ottanta, cambierebbe veramente poco perché il costo è dato dal personale.

Per cui, sicuramente ci sarebbe un costo un filino più basso se si parlasse di un pulmino da dieci

posti, però tendenzialmente il grosso del costo dipenderebbe dal personale, dell'autista che guida il pullman e dall'eventuale accompagnatrice che ovviamente è presente su tutti i pullman che girano.

Se non sono stata esaustiva, sono qui a disposizione.

PRESIDENTE

Diritto di replica, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Quindi per otto bambini non c'è nessuna possibilità di poter accedere al servizio. Questa è la prima considerazione.

La seconda è: quante sono state le domande dell'anno precedente? Quest'anno ha detto 134. L'anno precedente?

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora al momento non glielo so dire, sicuramente quelle che mi hanno assolutamente assicurato che l'anno scorso non c'era la lista d'attesa, per cui i pullman portano all'incirca 56 ragazzi, siamo andati alla copertura di quelli che erano i posti disponibili. Per cui, poco più di 160.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi chiudiamo il Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.